

Aumentano i prezzi delle auto Fiat Lancia e Bianchi

A pag. 5

Chiarezza per il Medio Oriente

NON E' questo — ed è il meno che si possa dire — un momento felice per la politica estera italiana. Le cause sono molteplici, vecchie e nuove. Ambiguità e reticenze tradizionali e una cronica deficienza di autonomia si sommano alle divergenze che si registrano ogni giorno all'interno della stessa coalizione governativa, dove i due partiti minori continuano a guardare a Washington più che alla CEE o agli interessi italiani, la DC è incapace di chiarezza e il PSI non riesce certo a compensare tutte queste sfasature. Le conseguenze di questo stato di cose sono purtroppo pesanti.

Lo sono all'interno del paese, perché nel momento in cui più ci sarebbe bisogno di una linea ben definita di politica estera, nella quale potessero riconoscersi, almeno per gli aspetti essenziali, l'insieme delle forze politiche democratiche, il risultato di tutto questo è invece una linea che per forza di cose è oggetto, quotidianamente, di contestazioni sempre più precise. Basta sfogliare i giornali di questi ultimi 15 giorni per rendersi conto della quantità di accuse, generali e specifiche, che vengono mosse alla politica estera italiana e al modo come essa viene gestita.

Lo sono all'esterno del paese, dove l'Italia si presenta con un volto dai contorni imprecisi e con orientamenti talmente contorti da risultare incomprensibili agli stessi paesi europei che dell'Italia sono alleati. La conseguenza più grave è che, se si andrà avanti con questo andazzo e non si opereranno con urgenza le correzioni necessarie, rischieranno di scaricarsi sul nostro Paese, a torto o a ragione, i costi di molte delle tensioni che sono sul tappeto nel Mediterraneo, nel Medio Oriente e più in generale nel rapporto tra paesi in via di sviluppo e paesi sviluppati.

Già se ne hanno le prime avvisaglie, ed è quindi necessario un confronto aperto tra l'insieme delle forze democratiche, perché ognuna di queste assuma chiaramente la propria responsabilità. Non si può aspettare, per fare questo, che la pioggia di oggi si trasformi in un temporale. E provvedere in tempo, al punto in cui sono le cose, vuol dire provvedere immediatamente.

FATTO è che mentre la maggior parte dei paesi che fanno parte della CEE hanno cercato in queste ultime settimane di dare espressione, nella propria politica estera, all'impostazione concordata a Copenaghen sulla crisi del Medio Oriente, il governo italiano ha circondato la propria azione di tali e tante cautele, e di così gravi incertezze, da riuscire a pregiudicare, in un così breve lasso di tempo, buona parte delle posizioni che era non state faticosamente costruite nell'arco di più di un decennio.

Un mese fa paesi come la Gran Bretagna, il Belgio, la Francia o la Germania dell'Ovest si trovavano in po-

sizione più sfavorevole rispetto alla nostra, in conseguenza di tutta la loro politica passata. Nello spazio di poche settimane le posizioni si sono rovesciate, e oggi l'Italia è chiamata a compiere sforzi non facili per rimontare la china.

Non che gli altri abbiano ottenuto quel risultato in forza di uno spregevole e deleterio giro di valzer. Si sono soltanto limitati a dare rilievo e sostanza alle conclusioni di Copenhagen e di Bruxelles, e a non compiere l'errore di pensare che quel documento potesse avere una qualche efficacia senza l'appoggio di una politica concreta. Hanno cioè saputo armonizzare i propri interessi nazionali con quelli più generali del Comunità, mentre il governo italiano, con le proprie esitazioni, ha danneggiato, in fin dei conti, gli uni e gli altri, e non è di conseguenza riuscito a gettare nemmeno le premesse di una politica petrolifera ed energetica all'altezza delle esigenze del paese.

Per non parlare poi della esigenza che sta a monte di tutto, della costruzione di un rapporto nuovo con i paesi in via di sviluppo, il che comporta — ed è un aspetto sul quale non si può certo chiudere gli occhi — anche la necessità di relazioni di tipo nuovo, su scala bilaterale e a livello comunitario, con gli Stati Uniti e con i colossi economici multinazionali.

INDICAZIONI interessanti sono venute in questi ultimi due giorni, sull'insieme di questi problemi, dai colloqui che i ministri Yamani e Abdessalam hanno avuto a Roma. Sono emerse possibilità ampie di relazioni positive tra l'Italia e l'insieme dei paesi arabi, anche per la costruzione di un rapporto di cooperazione economica destinato ad assumere rilievo e proporzioni notevoli. La concretizzazione di questa possibilità non è stata condizionata ad alcuna richiesta umiliante o inaccettabile per il nostro Paese. La sola richiesta araba è che l'Italia si muova nella linea delle risoluzioni dell'ONU, e renda esplicita la propria volontà di contribuire a una equa e definitiva soluzione di pace nel Medio Oriente. Ma questa — indipendentemente dalle richieste dei messaggeri arabi — è anche la sola linea che il nostro Paese può seguire a proposito della crisi nel Medio Oriente. E', in fin dei conti, la linea che, a parte le titubanze e le incertezze più recenti, si colloca nell'orientamento più generale seguito dall'Italia nel Mediterraneo.

Queste titubanze e queste incertezze sono già costate sin troppo caro. Le si tolgano dunque di mezzo, il più rapidamente possibile, e si diano contorni chiari e orientamenti non equivoci alla linea internazionale dell'Italia. Non perché è stato richiesto dai ministri Yamani e Abdessalam, ma perché ciò è richiesto dagli interessi italiani e perché solo in questo modo si può porre un contributo positivo alla soluzione pacifica e giusta della crisi medio orientale.

Sergio Segre

Un milione e 200 mila già tesserati al PCI

■ Importanti risultati sono stati raggiunti nella campagna di proselitismo: rispetto alla stessa data dello scorso anno, 23.340 sono gli iscritti in più.

■ Al 10 gennaio, 63.963 i nuovi iscritti con la tessera del Partito. A PAGINA 2

Una conquista civile e democratica

■ Una pagina speciale del nostro giornale dedicata all'attuazione dei tre anni di applicazione della legge per lo scioglimento dei matrimoni falliti.

■ Non c'è stata nessuna avventura Garantito il pieno rispetto della coscienza cattolica. Chi attende all'unità della famiglia. L'Europa ci guarda. Le sentenze della Corte costituzionale. A PAGINA 7

«Codice segreto» per imboscare carburante

■ I pretori romani che conducono l'inchiesta sui prodotti petroliferi fatti manomare a bella posta sul mercato hanno trovato copie di messaggi cifrati.

■ Per legge questi «codici» avrebbero dovuto essere portati a conoscenza del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. A PAGINA 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

REFERENDUM: sconfiggere i piani delle forze reazionarie

La destra ha già iniziato la campagna oltranzista

Il compagno Bufalini risponde a Fanfani sottolineando che la DC non ha dato risposta alle proposte dei partiti laici e non ha controproposto nulla — Una dichiarazione del presidente Leone I comitati civici lanciano la «crociata» — Provocatorie affermazioni del caporione missino

Il dibattito politico conferma che per il referendum siamo giunti a una stretta che impone chiare assunzioni di responsabilità a tutti i partiti. I giovani democristiani — con una mozione della direzione nazionale del loro movimento — venerdì scorso hanno sollecitato il loro partito ad assumere l'impegno di favorire un'iniziativa per evitare il referendum. Il segretario della DC, sen. Fanfani, ha risposto nella stessa giornata con una lunga lettera, affermando che a questo punto soltanto un «miracolo» potrebbe impedire la «temuta competizione», ed evitando di dare una risposta alle proposte presentate dai partiti laici.

Nella giornata di ieri, numerose sono state le dichiarazioni di commento alla lettera di Fanfani. Il compagno Paolo Bufalini, a proposito della presa di posizione del segretario dc, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Non so — ha detto Bufalini — quale forza di persuasione possa avere la risposta che il senatore Fanfani ha dato all'appello del Movimento giovanile della DC per una trattativa e per accordi che evitino il referendum sul divorzio. Certo è che una ricerca e la elaborazione di una soluzione organica seria per una novazione della disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio vi sono state, dal disegno di legge formulato da tutti i partiti laici in un costruttivo confronto con un rappresentante della segreteria della DC e successivamente presentato in Senato dalla onorevole Tullia Caretoni, fin non alla più recente proposta fatta dal segretario del PSI, onorevole De Martino. L'onorevole De Martino, riprendendo le linee di quel disegno di legge, ulteriormente sottolineava la disposizione a «non incontrare alle esigenze che sorgono dalla coscienza religiosa dei cattolici. Altrettanto certo, però, è che in tutta questa fase — da quando, cioè, nel luglio scorso il nostro partito ha pubblicamente rinnovato la sollecitazione ad una intesa sulle basi ora accennate, fino ad oggi — da parte dei dirigenti della DC non vi è stato un esplicito rifiuto ma nemmeno alcun confronto sulle proposte fatte o una qualsiasi controproposta».

L'onorevole Fanfani — ha proseguito Bufalini — vuole contemperare e conciliare, per la DC: l'indivisibilità della famiglia come fondamentale valore della convivenza sociale; le attese degli elettori; le norme costituzionali e di legge; gli interessi supremi del paese... e la preoccupazione, che pure riconosce fondata, per i pericoli insiti in una prova come quella del referendum. Il problema, così posto, risulta senza dubbio di difficile soluzione, soprattutto se al valore dell'unità della famiglia, che anche a noi sta a cuore, si pretende sostituire il concetto della indivisibilità coatta; in ogni caso, poi, una soluzione diventa impossibile quando alle proposte degli altri non si dà alcuna risposta e nulla si contropropone. Ciò che in tal modo, certamente, si rischia di sacrificare — tra tutte le esigenze elementari del segretario della DC — è proprio l'interesse supremo del paese. E' ben vero che l'onorevole Fanfani configura l'estrema ipotesi del miracolo, ricordando che per i credenti è nello ordine delle cose possibili. Ma nella vita politica — ha concluso Bufalini — per i credenti e non credenti, di fronte a questioni di tale portata e gravità, è in ogni caso necessario l'intervento di in-

c. f.

(Segue in penultima)

UN SERVIZIO SULLA RIUNIONE DEI COMITATI CIVICI E SULL'ATTACCO DA DESTRA AL CARDINALE VICARIO DI ROMA. A PAGINA 2

Il Comitato d'onore per il 50° dell'Unità

E' stato costituito il Comitato d'onore per il 50° dell'Unità, che verrà celebrato durante l'arco dell'intero anno con numerose manifestazioni in tutto il paese. Ecco i componenti del Comitato:

Luigi Longo, Enrico Berlinguer, Galileo Adamoli, Giorgio Amendola, Franco Antonicelli, Nicola Badaloni, Luciano Barca, Vincenzo Bianco, Rinaldo Ossola, Riccardo Misasi, Arigo Baldini, Roberto Bonchio, Paolo Bufalini, Gerardo Chiaromonte, Pompeo Colajanni, Arturo Colombi, Giorgio Colzi, Armando Costantini, Aniello Coppola, Fer-

nando Di Giulio, Maurizio Ferrara, Giacomo Ferrari, Franco Ferri, Lina Fibbi, Carlo Galluzzi, Luigi Grassi, Fausto Gullo, Renato Gulluso, Renzo Imbeni, Pietro Ingrao, Leonilde Jotti, Davide Lajolo, Luciano Lama, Alfonso Leonelli, Giovanni Li Causi, Cesare Lupatini, Emanuele Macaluso, Umberto Massola, Silvio Miana, Rita Montagnana, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Teresa Noce, Luigi Nono, Agostino Novella, G. Carlo Pajetta, Luciana Pavolini, Ugo Pecchioli, Giacomo Pellegrini, Edoardo Perna, Bruno Pidelidi (segretario cellula TEMI), Maurizio Pollini, Elio Querciolini,

Ernesto Ragionieri, Camilla Ravera, Alfredo Reichlin, Antonio Roasio, Battista Santilli, Maurizio Serventi (Consiglio di fabbrica della TEMI), Rinaldo Scheda, Stefano Schiapparelli, Sergio Segre, Giovanni Serbandini, Emilio Sereni, Adriana Sereni, Paolo Spriano, Leonildo Tarozzi, Amerigo Terenzi, Umberto Terracini, Aldo Tortorella, Marco Vals, Dario Valeri, Tullio Vecchielli, Vittorio Vidali, Livio Visconti (segretario della cellula delle GATE), il rappresentante del Consiglio di fabbrica della GATE, consiglio che viene rinnovato in questi giorni.

DUE GRANDI DIFFUSIONI per la fondazione del Partito e il cinquantenario dell'Unità

Due grandi giornate di diffusione per il 20 gennaio e il 10 febbraio. L'appello lanciato dall'associazione nazionale «Amici dell'Unità» affinché le due date — l'anniversario della fondazione del Partito e il cinquantenario dell'Unità — siano caratterizzate da una eccezionale diffusione, che faccia superare i 2 milioni di copie, è stato raccolto con slancio dai compagni e dalle federazioni.

Centinaia di organizzazioni sono al lavoro. E già si registrano i primi notevoli impegni. Ma è necessario ancora sviluppare ogni sforzo, è necessario che tutte le organizzazioni e tutti i compagni si mobilitino, per riuscire a ottenere anche questo ulteriore grande risultato dei 2 milioni di copie di diffusione.

La conferenza stampa di Yamani e Abdessalam ieri mattina a Roma

Il governo invitato a rendere ufficiali le tesi espresse ai due ministri arabi

I rappresentanti algerino e saudita hanno detto di avere avuto assicurazioni dai governanti italiani circa la interpretazione della risoluzione 242 e la sostanza politica del problema palestinese — Una nota della Farnesina sull'incontro dell'11 febbraio a Washington



Il segretario di Stato americano Kissinger ha concluso ieri i suoi colloqui con il presidente egiziano Sadat e si è recato in Israele, per conferire con i dirigenti di Tel Aviv sul problema del disimpegno delle forze. Successivamente tornerà in Egitto. Nella foto: Kissinger con Sadat. A PAGINA 16

Annuncio a sorpresa ieri a Tunisi

Libia e Tunisia decidono d'unirsi in un solo Stato

Dovrebbe chiamarsi «Repubblica Araba Islamica» — La decisione dovrà essere approvata con un referendum che si terrà il 18 gennaio o il 20 marzo

TUNISI, 12. Il colonnello Gheddafi e il presidente tunisino Bourghiba hanno deciso oggi di unire i loro paesi in una sola repubblica, sotto un unico presidente.

L'annuncio a sorpresa è venuto al termine di due giorni di colloqui tra il colonnello libico e lo statista tunisino, nell'isola di Gerba, al largo della costa meridionale della Tunisia. In esso viene comunicato che il nuovo Stato sarà

chiamato «Repubblica Araba Islamica» ed avrà un solo presidente, un'unica costituzione, una sola bandiera e un solo esercito. La decisione si apprende inoltre dal comunicato, dovrà essere approvata con un referendum popolare che è stato indetto per il 18 gennaio prossimo ma che — ha detto successivamente Bourghiba — potrebbe essere spostato «per ragioni procedurali» al 20 marzo, giorno della indipendenza della Tunisia. Stessa stessa, comunque, le stazioni radio di Tunisi e Tripoli hanno cominciato ad auto-definirsi «radio della Repubblica arabo-islamica». Gheddafi, dal canto suo, ha offerto a Bourghiba la presidenza del nuovo Stato.

Per mesi le voci più diverse sulla possibilità di una unione tra la Libia e la Tunisia erano circolate negli

Nel corso di una affollata conferenza stampa — organizzata ieri mattina a Roma dall'IPALMO, in collaborazione con l'Ufficio romano della Lega araba — i ministri del petrolio dell'Arabia Saudita e dell'Algeria hanno confermato con molta chiarezza i concetti già espressi nelle dichiarazioni rese ai termini dei loro colloqui di venerdì con i rappresentanti del governo italiano. In particolare, per quanto riguarda il nostro Paese, Yamani e Abdessalam hanno confermato di avere sollecitato una esplicita presa di posizione in favore di una equa soluzione del problema medio-orientale, condizionando a tale presa di posizione «una situazione più favorevole per l'Italia nell'ambito dell'aprovvisionamento energetico, a breve e lungo termine».

Tale presa di posizione appare tanto più necessaria ed urgente in quanto — hanno dichiarato i due ministri — il governo italiano, nel corso dei colloqui di questi giorni, ha assicurato di concordare con la posizione araba relativamente all'applicazione della Risoluzione 242 dell'ONU e alla necessità di una soluzione politica del problema palestinese; tuttavia — hanno aggiunto — questa posizione non è stata resa sufficientemente esplicita agli occhi del mondo arabo, ed è quindi opportuno che il governo italiano la renda pubblica ed ufficiale.

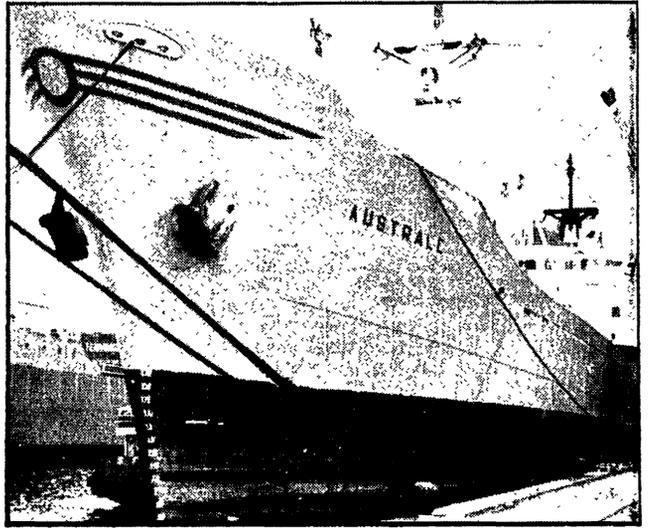
Tenendo conto di queste valutazioni Yamani e Abdessalam hanno definito «molto utili e fruttuose» le conversazioni di questi giorni ed hanno detto di lasciare il nostro Paese con sentimenti di «fiducia ed ottimismo».

Rispondendo ad una esplicita domanda, l'algerino Abdessalam ha detto testualmente: «Ci è stato assicurato, nel corso dei nostri incontri, che secondo il punto di vista del governo italiano i territori arabi occupati nella guerra del 1967 devono essere restituiti nella loro interezza, secondo la corretta interpretazione del testo francese della risoluzione 242 del

Giunti in Vietnam gli aiuti raccolti nel nostro Paese

Una calda manifestazione ha accolto a Haiphong la nave italiana dell'amicizia

L'«Australe» è stata salutata dalle autorità e dai portuali — Nel corso del viaggio, iniziato a Genova in novembre, il carico è aumentato — I marittimi hanno acquistato del chinino con una loro raccolta — A Hanoi delegazione di Italia-Vietnam



La nave dell'amicizia, l'«Australe», alla partenza dal porto di Genova

Dal nostro inviato

HAIPHONG, 12.

Alle 6 di ieri mattina la nave dell'amicizia italo-vietnamita ha attraccato alla banchina del porto di Haiphong. Quando alle 11, esaurite le formalità, è stato possibile salire a bordo, l'equipaggio e i portuali di Haiphong erano già al lavoro e il carico, frutto della solidarietà del popolo italiano per il Vietnam, si allineava sulla banchina in attesa di essere trasportato verso i magazzini del porto ormai ricostruito dopo che un anno fa era stato distrutto dagli attacchi dell'aviazione USA. Il porto di Haiphong ferve di attività, le banchine ingombrate di merci di ogni tipo, il movimento continuo di mezzi di trasporto, il formicolare dei lavoratori e di gruppi di marinai dei più diversi paesi danno un quadro ben diverso di quello che in questi stessi giorni si presentava un anno fa. Quasi allo stesso posto dove oggi è l'«Australe» si poteva vedere la carcassa della nave polacca «Joseph Conrad», distrutta da una bomba americana. A quel triste spettacolo fa contrasto oggi quello della «nave dell'amicizia» decorata di bandiere e striscioni delle organizzazioni politiche, sindacali, di massa e di enti che hanno contribuito a riempire le stive della nave. Tra tutti spicca la bandiera donata alla partenza di Genova e l'imperatore del Sud Vietnam, in alto uno striscione della Federazione del PCI di Genova e ancora dei lavoratori dell'Italcentri, della Centrale del latte.

Un pannello sulla passerella saluta i lavoratori di Haiphong e del Vietnam: è stato dipinto a colori vivaci dallo equipaggio della nave durante la navigazione e mostra, da un lato, l'«Australe» di Genova e dall'altro un bambino a cavallo di un bufalo.

Come si è già detto, verso le 11 si è avuto il primo incontro tra i rappresentanti del Vietnam e l'equipaggio, alla presenza di una delegazione del Comitato nazionale Italia-Vietnam, guidata dalla vice presidente del Senato, Tullia Caretoni. Il vice sindaco di Haiphong Te Bao, l'avvocato Vu Trong Khanh, presidente del Comitato della pace della città, Do Thanh Vien della rappresentanza speciale del GRP ad Hanoi in rappresentanza del Sud Vietnam, il direttore del porto di Haiphong, Le Van Hon, e il capo dell'ufficio delle relazioni internazionali della provincia di Haiphong, Nguyen Du Tam, sono saliti a bordo della nave dell'amicizia.

Il compagno Luciano Sossal dirigente della compagnia unica dei lavoratori del porto di Genova e membro della segreteria nazionale del Comitato Italia-Vietnam, l'equipaggio della nave con il comandante Calamanni hanno ricevuto i compagni vietnamiti. Una breve cerimonia fu benvenuta, scambio di discorsi, un caloroso ringraziamento dei vietnamiti per i doni, al quale Sossal ha risposto: «E' solo un modesto contributo alla ricostruzione del vostro paese, modesto soprattutto in rapporto alle sofferenze che il popolo vietnamita ha dovuto subire, ma in questi modesti doni vi è tutto il cuore del popolo italiano».

Anche il comandante ha pro-

Massimo Loche

(Segue in penultima)

SETTIMANA POLITICA

Il referendum a una stretta

Il '74 si è aperto con un intenso dibattito politico sulla questione del referendum. Le prese di posizione delle forze politiche (e all'interno delle forze politiche stesse) ed i vari commenti si sono intrecciati ad un certo punto con una serie di colloqui politici che hanno impegnato quasi tutti i leaders della coalizione di governo...



GRANELLI - Riunione dei partiti costituzionali

te di Base (Marcora, De Mita, Galloni, Ripanonti, Misasi, Granelli) ha pubblicato una nota con la quale si ammette che lo scontro si presta ad essere strumentalizzato ad altri fini, «con gravi conseguenze sul piano dei rapporti politici e soprattutto sul piano della vita religiosa del nostro Paese».

Di fronte ad essa, come si sono mosse le forze politiche? Nel corso della settimana non sono mancate prese di posizione significative. La Direzione del PCI ha ribadito che i comunisti sono disposti a un accordo che possa evitare il referendum, ma che nello stesso tempo si stanno preparando alla battaglia (alla quale il PCI «deve andare con il suo volto»).

Al centro dell'attenzione degli ambienti politici si è trovata la posizione della Democrazia cristiana. Le polemiche di questi giorni, del resto, hanno tratto origine dalla elusiva risposta data dal senatore Fanfani alla proposta avanzata dall'on. De Martino con l'intento di definire d'anno pubblicato dall'«Avanti!».



GEDDA - Il ritorno del Comitato civico

che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Si scoprono i veri obiettivi della lotta antidivorzista

Aspra polemica della destra contro il cardinale vicario di Roma

L'iniziativa del cardinale Poletti e la denuncia dei «mali della capitale» - Sortita dei comitati civici, che preannunciano la linea in vista del referendum - Gedda e Andreotti esaltano le «scelte del 18 aprile 1948»

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Per rendere più solenne la cerimonia la RAI-TV ha fornito il «coro di voci bianche» che ha eseguito varie composizioni in stile barocco.

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del 18 aprile 1948, ha annunciato: «E sedeva la destra, e si promovevano». Risponderemo, poi, tutta una fraseologia di stile barocco.

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Per rendere più solenne la cerimonia la RAI-TV ha fornito il «coro di voci bianche» che ha eseguito varie composizioni in stile barocco.

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del 18 aprile 1948, ha annunciato: «E sedeva la destra, e si promovevano».

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del 18 aprile 1948, ha annunciato: «E sedeva la destra, e si promovevano».

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della fine dell'«Avanti!».

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Questa polemica non ha un carattere di semplice opposizione politica, ma è un tentativo di far capire che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antichità del tribunale o del lupo a decidere.

Occorre evitare ingiuste discriminazioni nella limitazione dei consumi

Benzina: si devono fissare le quote di razionamento

La spinosa questione del «doppio mercato» non ancora risolta - Esiste la possibilità che una maggiore importazione di greggio squilibri ulteriormente la bilancia dei pagamenti - Tre diverse tessere per i vari tipi di autoveicoli - Non si conosce ancora quanto carburante sarà assegnato alle macchine

Sembra ormai certo che al fine di marzo scatterà il piano di razionamento della benzina e del gasolio da trazione nei termini già da noi

Eletta a Siena Giunta PCI-PSI

Si è svolta nel pomeriggio di oggi la prima riunione del consiglio comunale di Siena, eletto il 18 novembre scorso.

Si è poi proceduto alla elezione del sindaco: 22 voti sono andati a Canzio Vannini, del PSI, che è stato così eletto sindaco; 13 a Barbarulli, proposto dalla DC e dal PSDI; 2 a Franci del MSI; 2 sono state le schede bianche; il consigliere del PUPP si è astenuto. Con 22 voti è stata poi eletta la giunta, di cui fanno parte i seguenti rappresentanti del PCI: Roberto Barzanti, all'assessorato della cultura, turismo e sport; Fabrizio Mezzadini, all'urbanistica; Luciano Carlucci, ai lavori pubblici, decentramento e servizi; Domenico Luciani Pecchiani, al personale, bilancio e finanze; Mario Grazia Bracconi, alla PI; Carlo Fini, alla programmazione economica e urbanistica. Sarà rappresentato nella giunta da Andrea Ceramelli alla sicurezza sociale e da Giancarlo Medagliani alla polizia, traffico e annona.

esposti ieri: tessere ad ogni autoveicolo per la durata di sei mesi con cui prelevare il carburante per i diversi tipi di macchine; la prima tessera riservata agli autocarri per il prelievo del gasolio; la seconda riservata alle automobili con cilindrata inferiore a 13 HP; al terzo tessera riservata ai piccoli autoveicoli con cilindrata superiore che avranno una assegnazione di benzina più elevata rispetto alle prime.

Si tratta ora di stabilire a quali organi pubblici (o privati) ma a carattere pubblico come l'ACI) spetterà il compito di distribuire le tessere. La prima tessera, di decidere sul quanto di carburante da erogare alle diverse categorie di autoveicoli.

La questione che non è ancora stata risolta, a quanto si apprende, è inoltre quella relativa alla forma del razionamento: se, cioè, si deve prevedere un sistema di razionamento stretto e valido per tutti, ad eccezione (forse) di coloro che potranno dimostrare che il mezzo di trazione costituisce un indispensabile strumento di lavoro; oppure se, accanto al mercato razionato dei carburanti, dovrà funzionare anche un secondo mercato (libero) di andare ad un mercato nazionale più alto (350-400 lire al litro) rispetto a quelli tassati.

re qualche esempio, possono servirsi della propria macchina come e quando vogliono, mentre i lavoratori dipendenti della stessa azienda o gli impiegati statali non debbono poter avere la stessa possibilità.

Abbiamo cercato di esporre, qui, alcune considerazioni che a noi sembrano pertinenti e che dovrebbero essere vagliate, in ogni caso, con la necessaria attenzione, tenendo conto di tutti gli aspetti del problema, fra cui, e non ultimo anche quello che si potrebbero verificare fenomeni di mercato nero. E' comunque evidente che non siamo di fronte a questioni tecniche, ma a un grosso problema politico, per cui è necessario, fra l'altro, che ne sia investito il Parlamento per un dibattito serio e approfondito.

Sirio Sebastianelli

Un documento del Comitato di coordinamento degli organismi studenteschi

Appello per due giornate di lotta degli studenti

Il 23 gennaio assemblee aperte alle organizzazioni sindacali e il 24 sciopero e manifestazioni di massa. Denunciato il carattere strumentale di un'iniziativa che tende a portare la divisione nel movimento di lotta

In merito alla proposta pubblicata su «Lotta continua» di una serie di iniziative nazionali degli studenti medi ed universitari per il 23 gennaio, preceduto da un'assemblea di organismi studenteschi indetta per il 19 dello stesso mese, il Comitato di coordinamento, costituito all'incontro degli organismi studenteschi autonomi tenutosi a Firenze il 6 gennaio scorso, ha emesso un comunicato che denuncia il carattere strumentale di questa iniziativa ed è certo che tale carattere non può non apparire con chiarezza agli occhi di tutti gli studenti.

come la FLM ha proposto, entro il mese di gennaio».

«A conferma di ciò - afferma il comunicato - basti ricordare che il 6 gennaio «Lotta Continua» scriveva che erano state già definite «le linee programmatiche di una piattaforma con cui si propone al movimento degli studenti e alle forze politiche in esso presenti che fanno parte del movimento operaio, di realizzare uno sciopero nazionale degli studenti medi ed universitari per il 30 di gennaio».

«Il giornale aggiungeva esser già stata decisa la disponibilità a spostare la data per farla coincidere con lo sciopero nazionale del metalmeccanico, se esso verrà realizzato».

Manifestazioni del Partito

OGGI Matera, Pajetta; Civitavecchia, Forno; Termoli, Serrano; Corleone, Pro. DOMANI Fermo, Borghini; Bergamo, Chiarante; Modena, L. Berlini. MARTEDÌ Firenze, Barca; Callianissetta, Occhetto; Trento, Mussi.

«Il comitato di coordinamento ritiene quindi che si debba andare ad iniziative di confronto politico che coinvolgano direttamente le masse studentesche e vedano presenti le organizzazioni sindacali dei lavoratori contrapposizioni ad una logica scissionistica per tentare invece la costruzione dell'unità più ampia tra gli studenti.

«Per questo, avanziamo la proposta a tutti gli organismi di lavoro di aderire a tutte le iniziative studentesche presenti nella scuola e nell'università di realizzare due giornate nazionali di lotta per il 23 ed il 24 gennaio, caratterizzate dalla prima dalla convocazione di assemblee aperte alle organizzazioni sindacali, in cui avverta il necessario confronto tra le diverse piattaforme e linee politiche; la seconda dalla convocazione di sciopero e manifestazioni di massa per precisare obiettivi.

«Tali iniziative debbono essere, come già abbiamo detto, momento di apertura della vertenza con il governo (sui temi della democrazia, della sperimentazione della scuola, di sostegno e sviluppo delle vertenze locali e regionali) aperte in questi ultimi mesi o che verranno in questa fase dalle lotte studentesche (contro i doppi e tripli turni, per la realizzazione di mese, per la gratuita dei trasporti, per i borseggiatori, per la progressiva sostituzione dei libri di testo con biblioteche di classe, ecc.). di appoggio politico al movimento di lotta aziendale e territoriale in atto e tendente a realizzare cambiamenti profondi alla condizione operaia e delle masse popolari, aggravata drammaticamente dalla infazione, dalla crisi energetica e dagli attacchi padronali al tipo di occupazione, e in tutto lo sviluppo economico e sociale».

Il comunicato conclude affermando: «Per questo rinnoviamo l'appello alle organizzazioni dei lavoratori ed a tutte le organizzazioni politiche antifasciste a sostenere la lotta studentesca ed i suoi obiettivi attuali».

Rafforzare la stampa comunista. I primi cento abbonati sostenitori dell'Unità nell'anno del nostro 50°

I compagni Luigi Longo, Enrico Berlinguer e tutti gli altri membri della Direzione del Partito sono, anche questo anno, fra i primi abbonati sostenitori dell'Unità. Con i loro nomi pubblichiamo oggi quelli di altri settanta lettori: sono deputati, senatori, lavoratori, intellettuali, dirigenti democratici, organizzazioni popolari (cooperative, case del popolo, circoli ricreativi, comuni).

Luigi Longo; Enrico Berlinguer; Abdou Alimov; Giorgio Amendola; Luciano Barca; Paolo Bufalini; Sergio Cavina; Domenico Ceravolo; Gerardo Chiaromonte; Arturo Colombo; Armando Costantini; Fernando Di Giulio; Guido Fanti; Vincenzo Galati; Carlo Galluzzi; Pietro Ingrao; Mide Jotti; Emanuele Macaluso; Alberto Minucci; Giorgio Napolitano; Alessandro Natta; Agostino Novella; Achille Occhetto; Gian Carlo Pajetta; Ugo Pecchioli; Edoardo Perrone; Luigi Petroselli; Elio Querici; Alfredo Reichlin; Antonio Romeo; Emilio Sereni; Adriana Sereni; Rino Serrà; Umberto Terracini; Aldo Tortorella; Dario Valori; Tullio Vecchiotti; Luciano Lama; Rinaldo Scheda; Franco Antonicelli; Giovanni Berlinguer; Carlo Bernini; Ugo Biondi; Nicoletta Biondi; Virginia Astori (Croce Verde); Leo De Francesco (Vercelli); Irma Sassone (Vercelli); Maria Teresa (Vercelli); Italostrutture (Genova); On. Delella (Brescia); Adelfo Terraroli (Brescia); Bruno Barzelli (Brescia); Marcello Belloni (Parigi); Guglielmo Zucchelli (Milano); Susani (Milano); Giuseppe Longaretti (Milano); avv. Carmine Dragone (Milano); Luigi Giambone (Desio); Massimo Cassani (Milano); Guido Pajetta (Milano); Giuseppe Baglio (Vittorio Veneto); Italostrutture (Milano); Nicola (Milano); Giuseppe Crema (Milano).

Come per il passato anche quest'anno a tutti coloro che hanno già sottoscritto - compagni, cittadini, lavoratori - il ringraziamento del giornale per la definizione che essi danno a tutti coloro che, avendone la possibilità, vorranno cogliere questa nuova occasione per aiutarci.

LE PRIME PRENOTAZIONI PER LE DUE GRANDI GIORNATE DI DIFFUSIONE

L'appello lanciato dall'Associazione nazionale AMICI dell'UNITA' tra due grandi diffusioni straordinarie il 20 gennaio - in occasione dell'anniversario della fondazione del nostro giornale - è stato accolto con entusiasmo da un numero crescente di lettori. Il nostro giornale sarà diffuso ovunque: PAVIA diffonderà 12.000 copie. La Federazione di CREMA ha fissato in 1.800 copie l'obiettivo per il 20; VERONA ha prenotato 1.000 copie in più; le MARCHE con 29.000 copie raggiungeranno l'obiettivo del 1° maggio (1.800.000). ASCOLI Piceno (1.800); FERRARA (1.500); MACERATA (400); PESARO (11.500). La Federazione di FIRENZE ha fissato il proprio obiettivo per 60.000. GROSSETO 5.000. Carta impegno della Federazione di PADOVA con 10.000 copie; PISA 20.000 (Cascina 600; Ponsacco 400); SIENA 15.000; Porto 3.000.

La Federstampa: disciplinare il prezzo della carta. Le Regioni discutono gli interventi per l'edilizia

Un eventuale aumento del prezzo dei giornali in seguito all'ulteriore incremento del costo della carta dovrà essere accettato dalla situazione produttiva di carattere generale e capaci di annullare gli effetti negativi che (l'aumento stesso) provoca in prospettiva soprattutto nei piccoli e medi giornali. E' la posizione che Adriano Falvo e Luciano Ceschia, rispettivamente presidente e segretario della Federazione nazionale della stampa, ribadiscono in una dichiarazione congiunta.

Per la FNSI è necessario che la soluzione degli aspetti contingenti della situazione sia legata alla realizzazione di un disegno riformatore organico che dia al settore un aspetto rispondente ai principi costituzionali. Da qui la richiesta al governo di una disciplina del prezzo della carta e anche per disporre il sospetto avvalorato dalle organizzazioni dei lavoratori ed a tutte le organizzazioni politiche antifasciste a sostenere la lotta studentesca ed i suoi obiettivi attuali.

IMPORTANTE RISULTATO DELLA CAMPAGNA DI PROSELITISMO DEL PCI

GIÀ TESSERATI 1 MILIONE E 200 MILA

Rispetto alla stessa data dello scorso anno 23.340 iscritti in più - Sino al 10 gennaio 63.963 nuovi iscritti - 38 Federazioni impegnate a superare i ritardi nel confronto del '73

Alla data del 10 gennaio il numero degli iscritti al PCI è di 1.196.566 pari al 73,9% del totale degli iscritti alla fine del 1973. Rispetto alla stessa data dello scorso anno - che come è noto fu un anno di ulteriore forte crescita della forza del PCI - con oltre 140.000 nuovi iscritti - vi sono ora 23.340 tesseramenti in più. Un dato complessivamente positivo che tuttavia viene temperato da un certo numero di ritardi. Infatti, mentre 78 federazioni hanno superato i risultati conseguiti alla stessa data dello scorso anno, per completezza vi sono 9 tesserati in più, vi sono ancora 38 federazioni che alla data attuale hanno ancora un numero di iscritti inferiore a quello dell'anno passato per complessivi 27.567 tesserati in meno. In larga misura si tratta di federazioni che soprattutto nello scorso mese hanno perduto il vantaggio registra-

to all'inizio della campagna di tesseramento, dopo le «10 giornate».

A queste federazioni si preme ora il compito di un rapido recupero attraverso un'intensa mobilitazione di tutte le sezioni. Tra le federazioni che sono invitate a seguire i più avanzati risultati vi sono: Venetia (96,3%); di tesseramento, Imola (95,9%), la Spezia (92,6%), Viareggio (90,0%), Firenze (89,4%), Trieste (89,6%), Torino (87,1%). Assai al di sotto della media nazionale restano ancora varie federazioni fra cui quelle di Asolo (72,8%), Perugia (74,9%), Frosinone (46,8%), Avezzano (42,2%), Chieti (41,5%), Pescara (40,8%), Enna (40,8%).

I nuovi iscritti al PCI, in gran parte operai, donne, giovani, molti dei quali entrati nel PCI nel corso dei congressi annuali delle sezioni, delle assemblee preparatorie

Incontro di Carli con i ministri finanziari

I ministri finanziari La Malfa, Colombo e Cirielli sono ieri incontrati con il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, per definire la posizione che la delegazione italiana porterà alle riunioni internazionali dei venti paesi più industrializzati dei paesi capitalistici, in programma da domani a Roma sulle questioni monetarie.

Il ministro degli Esteri, Carlo Donat Cattin, è stato ricevuto dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli, per discutere la posizione che la delegazione italiana porterà alle riunioni internazionali dei venti paesi più industrializzati dei paesi capitalistici, in programma da domani a Roma sulle questioni monetarie.

A SEI ANNI DAL TERREMOTO CHE SCONVOLSE LA VALLE

La gente del Belice

Alle promesse non mantenute, agli impegni disattesi, alla stasi dei pubblici poteri si contrappone il grande movimento di massa unito nella volontà di lotta e di rinascita - Solo duecentodieci case nuove: per la maggioranza della popolazione continua la vita in baracca - La svolta necessaria per fermare la progressiva decadenza economica del territorio

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

ANCORA SUL FESTIVAL

«Caro Fortebraccio, ho letto sulla edizione del 23 dicembre 1973 de "l'Unità" un tuo commento in risposta ad una lettera della on. Lodoli...»

Primo. Non posso entrare nel merito delle affermazioni della on. Lodoli sull'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (ONPI) perché non sono legittimato a farlo non essendo il presidente dell'azienda...»

Terzo. Proposi alla Regione Piemonte, a titolo personale, una composta manifestazione popolare per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi degli anziani...»

IL PADRONE DI CASA

«Caro Fortebraccio, sono un operaio con moglie e tre figlie. Da pochi giorni ho ricevuto lo sfratto per l'appartamento che occupo (senza preavviso)»

Caro Gargini, ho parecchie lettere alle quali, secondo l'ordine di arrivo, dovrei rispondere...»

Nostro servizio

SANTA NINFA, gennaio.

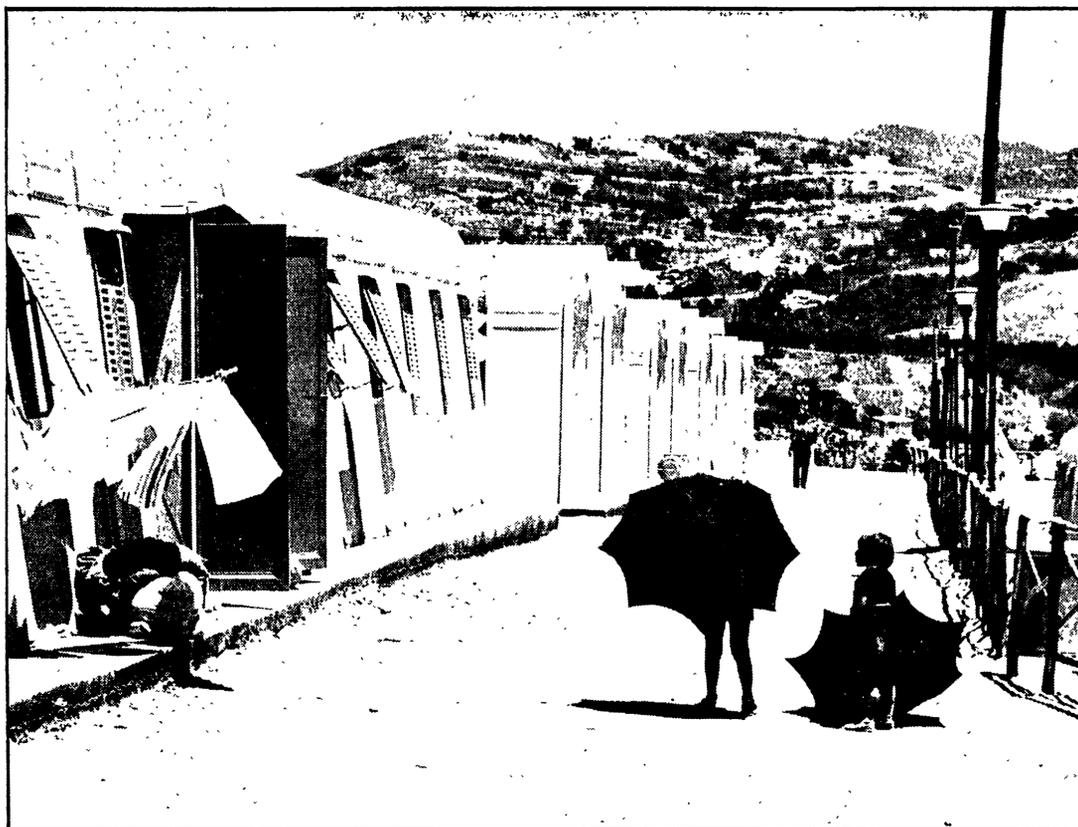
Dal terremoto sono trascorsi sei anni. Tanti quanti ne ha il più piccolo dei bambini di Maria Bianco, una delle ex-baraccate che da un mese e mezzo dorme sotto un tetto vero nell'unico villaggio di case abitate del Belice, sorto sui i soldi strappati allo Stato...»

Le cifre rappresentano da sole una denuncia clamorosa: solo 210 delle 2.268 case che lo Stato doveva costruire con i propri fondi sono state ultimate, a Santa Ninfa e a Vita; tra queste sono i settanta alloggi assegnati a metà novembre a trecento «terremotati»...»

«Provino i filosofi dell'austerità a chiedere a questa gente di tirare ancora una volta la cinghia...»

«Ecco la seconda ragione di questo stato di capite che il tuo padrone di casa è un sacerdote...»

«E' l'unico dato veramente nuovo del «dopo terremoto», in effetti, sono queste sudatissime case...»



I giochi dei bambini tra le baracche di Gibellina

«sti» - un vero e proprio apparato mafioso che monopolizza i «buoni di consegna» del materiale distribuito dai cementifici...»

«L'ultimo grande murale di David Alfaro Siqueiros è stato la «Marcia della umanità» in cui egli ha in certo senso ripiegato il suo lungo impegno artistico e civile...»

«E' l'unico materiale - si legge nella lettera - di cui Siqueiros dispone in questo momento ed è un contributo modesto, ma speriamo che, unito all'aiuto analogo di altri artisti, possa garantire il successo di una sessione del Tribunale Russell II...»

«che, nella versione governativa faceva slittare i tempi della ricostruzione di vent'anni, fu modificato. Il rifinanziamento della legge per il terremoto fu portato a duecento miliardi e, frattanto, lo schieramento attorno al Belice si allargò sino a comprendere quello stesso governo regionale che fino a qualche mese prima, tra i terremotati e Pesenti, aveva scelto il cementificatore...»

«Queste inadempienze hanno effetti disastrosi, provocano una reazione a catena sul tessuto dissestato dell'economia e della società...»

«Cosa, lavoro e sviluppo sono da sempre infanti i tre termini inscindibili della «vigenza del terremoto»: i giovani cattolici della comunità di Don Ribaldi...»

DIECI LITOGRAFIE DONATE DAL GRANDE PITTORE NEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA



Due litografie che fanno parte del gruppo di opere donate da Siqueiros al Tribunale Russell

SIQUEIROS PER IL TRIBUNALE RUSSELL

«L'ultimo grande murale di David Alfaro Siqueiros è stato la «Marcia della umanità» in cui egli ha in certo senso ripiegato il suo lungo impegno artistico e civile...»

«Ma le industrie che la valle del terremoto ha reclamato non sono state create e gli impegni che con tutti i crismi della ufficialità sono stati presi in questi anni rimangono inattuati...»

«Adesso, a dieci mesi da quella conquista, tutto però è ancora fermo, perché di quei fondi stanziati, ma solo sulla carta, nella vallata non è arrivato nulla...»

«In una nuova moderna versione filologicamente accurata...»

Domani sera

Una veglia davanti a Montecitorio: la questura vorrebbe impedirla

L'incredibile pretesto per tentare di impedire la solenne riunione dei quindici consigli comunali della Valle Domatiana la conferenza-stampa a Roma

«Con un gesto che non può non avere un grande riscontro politico, la Questura di Roma ha notificato ai sindaci dei quindici comuni della Valle del Belice il divieto di svolgere nella notte di domani - in occasione appunto del sesto anniversario del terremoto - una seduta straordinaria e congiunta dei consigli comunali davanti a Montecitorio...»

«Il veto posto dalla questura è stato respinto dai sindaci e dai consiglieri sono decisi a tenere ugualmente la veglia da un canto per sottolineare il ruolo fondamentale sempre assolto in questi anni dalla lotta e dall'unità di base nel portare avanti la tenace e ben spesso vittoriosa iniziativa dei sinistrati, e dall'altro per testimoniare della necessità e dell'urgenza di provvedimenti profondamente democratici...»

«La posizione dei comuni anche su questo grave gesto (tanto più inammissibile quanto più insostenibile è la giustificazione ufficiale: la veglia ritorna a Montecitorio...»

«Martedì, poi, una delegazione di amministratori si incontrerà con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale...»

«Troppo poco dopo sei anni di baracca. Per questo, dalle Partecipazioni Statali, dal governo nazionale e da quello regionale, proprio in un frangente in cui si assiste a confuse manovre attorno agli «incentivi» ed agli impegni industriali nel Sud, si attendono risposte concrete e immediate...»

Advertisement for Adam Smith's '250° ANNIVERSARIO DI ADAM SMITH'. It features a portrait of Adam Smith and text describing the book's content on economic theory and social justice. The publisher is ISEDI.

SETTIMANA SINDACALE

La vicenda delle pensioni

Il governo ha perso una occasione per attuare misure riformatrici del nostro sistema pensionistico...



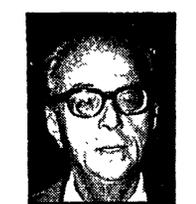
GUERRA - Impegni immediatamente operativi

discussi ed approvati provvedimenti di governo relativi alla politica dei prezzi, degli incentivi, della edilizia, dell'agricoltura, che introducono elementi di modifica rispetto alle linee di intervento in quei settori...

Il compromesso faticosamente raggiunto fra gli esponenti dei quattro partiti lascia aperti vari problemi, proprio quelli che i sindacati consideravano importanti per mettere in atto prime misure di riforma nel sistema previdenziale.

Non si è avuto il coraggio e la forza di battere gli interessi clientelari che si annidano attorno ad un centro come lo Scau (servizio contributi agricoli)...

In questa situazione il sindacato non può che sviluppare il movimento di lotta articolato nelle regioni, nel territorio, nelle fabbriche.



LA MALFA - Attacca le pensioni d'invalidità

La vicenda delle pensioni non è di buon auspicio per il prossimo incontro fra sindacati e governo sui problemi generali di sviluppo del Paese.

I problemi dell'occupazione, dello sviluppo dell'agricoltura, degli investimenti nel Mezzogiorno, della difesa del salario sono al centro di forti iniziative.

Questo impegno dei lavoratori, la loro capacità di mobilitazione unitaria, di iniziativa, pure in una situazione di difficoltà, ha condotto comunque, anche in questa settimana, di strappare importanti accordi.

Erano presenti, tra gli altri i compagni Rossinovich, responsabile della sezione fabbrica della federazione comunista milanese, Cipriani e Bottazzi della FILCEA-CGIL.

Alessandro Cardulli

VERSO LA SESTA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI OPERAI COMUNISTI

Italsider, Pirelli, Olivetti: cresce la capacità politica dei lavoratori

Inaugurata la nuova sezione di fabbrica nello stabilimento di Taranto - L'azione per una nuova direzione del Paese - Il ruolo della classe operaia meridionale - Il valore delle lotte e delle conquiste in questi ultimi anni

Dal nostro corrispondente

L'organizzazione del partito all'interno del quarto centro Italsider risulta essere più forte in quelle aree produttive dove è meno avvertibile il processo di dequalificazione proprio del lavoro siderurgico...

Delegazioni da tutte le aziende

MILANO, 12. Si è svolta oggi a Milano, presso la «Sala Gramsci» della federazione del PCI, la conferenza operaia dei comunisti del gruppo Pirelli.

La presenza di tecnici e impiegati

TORINO, 12. Con la partecipazione di diverse decine di lavoratori, operai, tecnici e impiegati, si è svolta ieri ad Ivrea la conferenza operaia dei comunisti del gruppo Olivetti.

Erano presenti, tra gli altri i compagni Rossinovich, responsabile della sezione fabbrica della federazione comunista milanese, Cipriani e Bottazzi della FILCEA-CGIL.

I lavori sono stati conclusi dal compagno Adalberto Minucci della direzione del PCI. Nella mozione scaturita dalla conferenza operaia Olivetti, si afferma fra l'altro che siamo in presenza di una crisi strutturale, che pone in discussione non solo gli aspetti sociali ed economici, ma addirittura la salvaguardia delle istituzioni democratiche.

Concluso da Bruno Trentin il convegno di Pordenone

ALLA ZANUSSI SIGNIFICATIVO INCONTRO DEI DELEGATI CON PARTITI E REGIONE

Presenti esponenti del PCI, PSI, DC, PSDI, PDUP - Annunciato il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia - Scelte produttive collegate ad un nuovo tipo di sviluppo - Tra le controparti ci sarà anche il governo

Una richiesta dell'Alleanza Avviare un'ampia riforma previdenziale

In merito alle notizie sulle ultime vicende connesse alla messa a punto del disegno di legge per la soluzione dei problemi più urgenti caratterizzanti il sistema previdenziale, negli ambienti della Alleanza nazionale dei contadini si sottolinea la gravità del fatto che si intende conservare la discriminazione dei coltivatori per quanto concerne l'età pensionabile...

Dal nostro inviato

PORDENONE, 12. «La lotta che stiamo per aprire nelle fabbriche del gruppo Zanussi, le richieste presentate rappresentano un momento fondamentale di una risposta di carattere generale alla crisi del paese».

Hanno partecipato a questa seconda giornata del convegno esponenti del PCI, del PSI, del PSDI, del PDUP, della DC.

«Mancano - ha detto - i poteri politici sufficienti a livello europeo per contrastare i grandi gruppi: ha scaricato così di ogni responsabilità il governo italiano».

«Non basta dire che ci vogliono l'autonomia - ha detto Trentin per esemplificare - ma occorre che le Regioni abbiano i mezzi per acquistarli».

che essere per talune forze l'anno del referendum sul divorzio, col rischio di introdurre una spaccatura per i lavoratori.

Bruno Ugolini

Dai partiti e sindacati milanesi

Chiesto l'esame del Parlamento prima delle decisioni per l'Alfa

MILANO, 12. La crisi che si è aperta al vertice dell'Alfa Romeo con le dimissioni di sette membri del consiglio di amministrazione è stata al centro di un incontro, promosso dal ministro della Ricerca scientifica ed alta tecnologia, in un'aula del Palazzo Reale.

tecnologiche e di economicità delle aziende attualmente esistenti. Perciò le linee del gruppo, così come in genere quelle delle partecipazioni statali, devono corrispondere a direttive di ordine sociale, a basi economiche e in nessun modo a scelte clientelari.

Si riunisce il C.G. dei tranvieri CGIL

Il Consiglio generale della Federazione italiana autotranvieristi aderente alla CGIL è convocato per giovedì 17-18 gennaio a Livorno.

De Michelis, del Comitato centrale del PSI, si è soffermato sul collegamento tra lotta operaia e azione più generale per contenere le spinte di destra e moderate.

«Non basta dire che ci vogliono l'autonomia - ha detto Trentin per esemplificare - ma occorre che le Regioni abbiano i mezzi per acquistarli».

«Hanno valutato negativamente la crisi del gruppo dirigente dell'Alfa Romeo e sottolineato la necessità che tali metodi siano abbandonati nella definizione degli amministratori delle aziende pubbliche».

Accordo separato per i funzionari di banca

Manovra dell'Assicredito per dividere i lavoratori

Nuovo abuso del «cartello» dei dirigenti delle grandi banche? L'Assicredito ha firmato un accordo separato per il contratto dei funzionari elargendo altro danaro ma negando i diritti e le libertà sindacali.

La controparte che l'Assicredito si è scelta sono Federdirigenti Unionsind che Federdirigenti non solo hanno accettato la trattativa separata ma anche i contenuti più strumentali quali la rinuncia alla scadenza unificata dei contratti, lo sganciamento delle tabelle salariali rispetto a quelle degli altri lavoratori.

ro, il quale ha assistito sia la trattativa sul contratto bancario che quella per i funzionari, ha denunciato l'atteggiamento dell'Assicredito che ha disertato l'ultima convocazione ministeriale.

NEL NUMERO CHE TI ASPETTA IN EDICOLA una serie d'inchieste e di servizi di grande interesse e palpitante attualità

LO SAPEVATE? Liggio come Valerio Borghese gira impunitamente dalla Svizzera all'Italia. I 1500 mafiosi al soggiorno obbligato in Lombardia sono le sue sentinelle.

DONNA, DONNA! C'è un rifiorire di slancio femminista ma i problemi reali della donna che lavora li vogliamo affrontare?

OPERAI E CRISTO Il prete operaio della Pirelli Bicocca dice perché la classe operaia sta all'inferno e merita davvero il paradiso non soltanto nei film.

«ORCHESTRA ROSSA» Nelle prigioni sotterranee della Gestapo una donna è costretta a «cantare».

Questi sono giorni di abbonamenti Giorni-Vie Nuove è il rotocalco che costa meno Con UN abbonamento avrete subito «Come l'uomo scopre il suo mondo» Con DUE abbonamenti il romanzo di Davide Lajolo «Come e perché»

È IL SETTIMANALE DELLA TUA FAMIGLIA

Per l'irrazionale impiego delle risorse idriche
La grande sete nelle città italiane

L'acqua è già razionata in diversi capoluoghi. Acquedotti insufficienti al 50% - I dislivelli fra Nord e Sud, fra industria e agricoltura

In Italia, da qualche anno si va manifestando, in misura crescente, una penuria di acqua che riguarda soprattutto gli agglomerati urbani. Alcune città come Genova non hanno dovuto ricorrere al razionamento, altre come Milano o Firenze vengono a trovarsi in difficoltà puntualmente in concomitanza con la stagione estiva.

Il fenomeno, però, non è solo italiano. Da tempo gli studiosi di tutto il mondo si sono posti il problema. L'acqua dolce, infatti, rappresenta solo lo 0,63% delle riserve idriche del pianeta: in tutto 30 milioni di chilometri cubi contro i 286 miliardi di metri cubi di acqua salata.

È quello che accade anche in Italia dove ogni anno cadono 286 miliardi di metri cubi di pioggia, distribuiti però assai irregolarmente (il 41% nell'Italia settentrionale, il 21 per cento in quella centrale, il 24% in quella meridionale).

In realtà le cose stanno diversamente. Innanzitutto sono carenti i servizi di distribuzione del sistema degli acquedotti pubblici, da cui dipende il rifornimento delle città, non copre adeguatamente le esigenze dei fabbisogni reali.

Ma la causa forse maggiore dei fenomeni di impoverimento idrico, assieme alla mancanza di sistemi idrogeologici dei territori montani e che occupano circa settemila.

Per ciò che riguarda l'inquinamento basta un dato: in Italia su 805 comuni esistono solo 100 impianti primari di depurazione.

Un altro effetto secondario ma non meno grave è l'infiltrazione di acque saline nelle falde d'acqua dolce lungo le zone costiere. Il caso più grave è quello delle Puzzie dove, per la estrema porosità delle rocce, l'acqua salata sprofonda in profondità.

LE INDAGINI SULLA «NOTTE DELLE BOMBE» A ROMA

In otto hanno visto gli attentatori che fuggivano dopo l'esplosione?

Un passante avrebbe scorto alcuni giovani allontanarsi da via Campania, subito dopo l'attentato al palazzo di una società collegata con l'ITT - Forse l'uomo sarà in grado di ricostruire l'«identikit» degli sconosciuti - Accertamenti su due automobili «sospette»

Forse c'è un testimone che ha visto qualcuno degli sconosciuti che, l'altra notte, hanno compiuto quattro attentati contro alcune società collegate alla «multinazionale» americana ITT. Si tratterebbe di un uomo che, passando per caso in via Campania, proprio nell'ora dell'esplosione che ha devastato i locali della Ceca, avrebbe visto alcuni giovani scavalcare il cancello dell'edificio all'angolo tra via Campania e via Abruzzi e allontanarsi velocemente.

Il passante, insomma, avrebbe visto chi o chi non ha fatto gli attentatori e, forse - almeno così sperano gli inquirenti - sarebbe in grado di ricostruire un identikit abbastanza preciso degli sconosciuti, dando un notevole contributo alle indagini che, almeno per ora, si presentano abbastanza difficili.

Oltre a questo teste - che potrebbe rivelarsi piuttosto utile per gli inquirenti - la polizia ha già ascoltato altre sette persone che si trovavano in via Campania o nei pressi, al momento dell'esplosione nel palazzo di proprietà della «Sirti», società affiliata all'ITT. Alcune di queste persone avrebbero visto davanti a loro, fuggire, una macchina. Dal loro racconto, gli investigatori hanno acquisito una serie di elementi che forse potrebbero metterli su una pista buona per identificare i responsabili degli attentati.

care i responsabili degli attentati è un nuovo episodio della tensione per seminare caos e preoccupazione nella città.

Dai rilievi e dagli accertamenti eseguiti sui luoghi degli attentati, gli investigatori sono giunti alla conclusione che tutta l'operazione è stata portata a termine da sette o otto persone, veri «professionisti» delle bombe e della provocazione, secondo un piano criminoso studiato nei minimi particolari.

Infine, i tempi e le modalità dell'esecuzione, in neanche mezz'ora quattro commandos hanno colpito in simultanea i punti diversi della città. La prima bomba è stata fatta scoppiare un minuto dopo le mezzanotte in via Campania; l'obiettivo dei dinamitardi il palazzo di proprietà della «Sirti».

te», in via di Villa Spada, e a un furgone della «Spazio-Lazio».

L'unica traccia che gli attentatori hanno lasciato è costituita da quei quattro volantini scritti a macchina e su cui sono state trascritte frasi contro l'ITT e il suo ruolo nei complotti contro paesi e governi democratici.

Le altre piste che gli inquirenti stanno battendo sono rappresentate da tre auto che sarebbero state viste nei pressi dei luoghi delle esplosioni. A questo proposito è stato accertato che la Fiat «124» - che risulta intestata all'ammiraglio in pensione Sollinger - non è stata usata per l'attentato in via Campania.

Si chiamerebbe Movimento socialista nazionale

«Ordine Nuovo» bandito è stato ricostituito?

«Ordine nuovo» si è ricostituito? L'organizzazione fascista, condannata dal tribunale di Roma che comminò pena severa a 30 dei quaranta imputati per ricostituzione del discolo partito fascista e che è stata sciolta con decreto del ministero degli Interni, ora si chiamerebbe «Movimento socialista nazionale».

La nuova associazione si dovrebbe articolare sull'azione di cosiddetti «nuclei socialisti» - che si può ben vedere a riferimento al nazional-socialismo hitleriano (e palese) che sarebbero già stati costituiti. In pratica, gli attivisti di «Ordine Nuovo» - la famigerata organizzazione di ispirazione nazista è stata fondata, come è noto, da Pino Rauti ora deputato del MSI - stanno tentando di costituire una nuova organizzazione ne nazista che ha tutte le caratteristiche eversive del fascismo, gli stessi metodi squadristici e criminali, ma che se ne differenzia soltanto «al nome».

Interrogazioni per segnalare la grave circostanza sono state presentate tanto al Senato quanto alla Camera. In alcuni si afferma che i promotori del nuovo raggruppamento sarebbero gli stessi della formazione fondata da Pino Rauti, attuale deputato del Movimento sociale italiano.

Nella interrogazione del socialista Colucci si chiede al ministro degli Interni anche di sapere se è a conoscenza della attività dei cosiddetti «Nuclei politici socialisti» e se sono collegati tra loro i nuclei e i finanziatori di queste formazioni. Come è noto a Roma sono in corso altre due inchieste, una contro «Ordine Nuovo» (e che riguarda il periodo dal 1972 alla fine del 1973) e l'altra contro «Avanguardia nazionale». È probabile che venga aperta una terza che comprenda tutti questi gruppi più piccoli.

Nuovo progetto a Spoleto

Centro di cultura nella rocca ora adibita a carcere

I 400 detenuti saranno trasferiti in ambienti moderni. Il ministro di Grazia e Giustizia ha di nuovo auspicato una pronta riforma dei codici e del sistema penitenziario



PERUGIA, 12. Il ministro di Grazia e Giustizia, onorevole Mario Zagari, è giunto oggi in Umbria per assistere alla cerimonia della presentazione ufficiale del progetto per la costruzione del nuovo carcere di Spoleto che dovrebbe sostituire la vecchia Rocca medievale che sarà restaurata e utilizzata per incontri e manifestazioni culturali e turistiche.

In attesa del parere dell'apposita commissione interministeriale, il comune di Spoleto (che ha tra l'altro realizzato a sue spese la progettazione) ha già predisposto le pratiche per l'appalto dell'opera.

Per il « caso del termosifone » denunciato il vicepresidente

Dopo l'avviso di reato trasmessogli dal magistrato di Padova

L'ufficiale sotto inchiesta ammette legami con il MSI

Bisognerà attendere che venga ascoltato dai giudici per conoscere i reati contestatigli - Lungamente interrogato ieri il dirigente missino De Marchi dopo la perquisizione avvenuta nel suo studio di Genova



Impegnati i magistrati Padovani, il tenente colonnello irripetibile il dottor Fais, agli uffici del tribunale di Padova sprizzavano nervosamente, dopo l'annuncio dell'avviso di reato che ha colpito Amos Spiozza, alto ufficiale dell'esercito: primo episodio del genere nell'Italia del dopoguerra.

Il funzionario ha ammesso di scrivere per giornali come «La opinione pubblica», «Prima linea», «Combattentismo» (tutti di estrema destra) e per varie riviste delle associazioni d'arma. Ha ammesso anche di essere simpatizzante missino ma di non essere iscritto perché la sua posizione di militare non glielo consentirebbe.

Dal nostro corrispondente
PADOVA, 12. Impegnati i magistrati Padovani, il tenente colonnello irripetibile il dottor Fais, agli uffici del tribunale di Padova sprizzavano nervosamente, dopo l'annuncio dell'avviso di reato che ha colpito Amos Spiozza, alto ufficiale dell'esercito: primo episodio del genere nell'Italia del dopoguerra.

Il funzionario ha ammesso di scrivere per giornali come «La opinione pubblica», «Prima linea», «Combattentismo» (tutti di estrema destra) e per varie riviste delle associazioni d'arma. Ha ammesso anche di essere simpatizzante missino ma di non essere iscritto perché la sua posizione di militare non glielo consentirebbe.

Interrogazione comunista sull'impiego di Ventura ai telefoni

Interruzione di servizio per un altro periodo nel servizio ASST di Padova in qualità di telefonista addetto alla sala comunicazioni ed ai circuiti di Milano in arrivo.

Interruzione di servizio per un altro periodo nel servizio ASST di Padova in qualità di telefonista addetto alla sala comunicazioni ed ai circuiti di Milano in arrivo.

Interruzione di servizio per un altro periodo nel servizio ASST di Padova in qualità di telefonista addetto alla sala comunicazioni ed ai circuiti di Milano in arrivo.

Interruzione di servizio per un altro periodo nel servizio ASST di Padova in qualità di telefonista addetto alla sala comunicazioni ed ai circuiti di Milano in arrivo.

Interruzione di servizio per un altro periodo nel servizio ASST di Padova in qualità di telefonista addetto alla sala comunicazioni ed ai circuiti di Milano in arrivo.

L'inchiesta su manovre e speculazioni

Per l'imboscamento i petrolieri usano un «codice segreto»

Fra dirigenti e comandanti di petroliere messaggi cifrati occultati anche alle autorità statali - Minacciati dai fascisti i sindacalisti che hanno denunciato l'occultamento dei prodotti petroliferi - Un pretore seguito

I fascisti delle «Squadre d'azione Mussolini» a fianco dei petrolieri: lettere di minacce firmate SAM sono state inviate ai sindacalisti che con la loro denuncia hanno fornito al pretore romano materiale per l'inchiesta sull'imboscamento dei combustibili. Scritte minacciose sono comparse sui muri dell'edificio di via Buonarroti dove ha sede la Camera del Lavoro. Ancora una telefonata anonima ha invitato il segretario provinciale della FILCEA-CGIL (chimici) a «stare bene». Un rapporto su questi episodi è stato inviato dalla

Nuovi listini in vigore da domani

AUMENTANO I PREZZI DELLE AUTO FIAT LANCIA E BIANCHI

Imminenti «ritocchi» anche all'Alfa Romeo, alla Leyland Innocenti, alla General Motors

Da domani, anche le automobili del gruppo FIAT (Fiat, Lancia e Autobianchi) costeranno di più: gli aumenti previsti dal nuovo listino - e che comprendono anche i pezzi di ricambio - variano da un minimo del 5 per cento (per i modelli della serie «132», che sta per essere modificata) ad un massimo del 21 per cento (per la Fiat 130 berlina).

La notizia di questi aumenti non giunge inaspettata, poiché com'è noto il CIP aveva dato nei giorni scorsi parere favorevole al nuovo listino presentato dalla FIAT: va tuttavia rilevato che la Casa torinese, dopo una prima concessione di aumento intorno all'8,45 per cento, è

poi riuscita ad ottenere una concessione ancora più favorevole. Altre industrie automobilistiche stanno per seguire la FIAT: all'inizio della prossima settimana, a quanto sembra, anche l'Alfa Romeo aumenterà i prezzi del 10 per cento ed entro il 21 gennaio si conoscerà il nuovo listino della Leyland Innocenti.

Alla fine di dicembre la concessione governativa agli aumenti era stata accordata alla Citroën ed alla Chrysler France ed ora l'hanno ottenuta anche la Ford (che ha già alzato i prezzi del 9 per cento) e la General Motors («Opel» e «Vauxhall»). Ecco i nuovi listini:

Table with columns: FIAT, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like 500 R, 125, 127 2 porte, etc.

Table with columns: AUTO BIANCHI, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like Giardiniera 500, A112, etc.

Table with columns: LANCIA, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like Fulvia Coupé 3, Fulvia Montecarlo 3, etc.

LA CASSAZIONE HA RINVIATO

Nessuna decisione presa sul caso Mangano-Coppola

Il tecnico Greco continua con le accuse a magistrati ma ha ricevuto altre smentite

La Cassazione non ha esaminato ieri il caso Mangano-Coppola e di conseguenza non si è pronunciata sulla sede in cui dovranno essere esaminate le accuse contro il procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo, e le denunce per calunnia rivolte da quest'ultimo ai suoi accusatori.

La prima sezione penale della Cassazione, presidente Giovanni Rosso, ha ricevuto solo ieri mattina il fascicolo e poiché mancava il parere del procuratore generale, Stella Richier, ha dovuto rinviare alla prossima settimana l'esame della questione.

Come è noto la decisione che prenderà la suprema corte è importante per una serie di motivi, primo tra tutti per la sorte della stessa inchiesta sull'attentato al questore Mangano e di quella sulle bobine con intercettazioni mafiose manipolate. Se dovesse infirmare le decisioni di rinvio tutti gli atti del dottor Greco ha scritto in una memoria che lo stesso Spagnuolo e un magistrato dell'Ufficio istruttore avrebbero preso centinaia di milioni per insabbiare l'inchiesta sull'Anas.

Incontri e assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, nelle sezioni

Vasto confronto di massa per la conferenza operaia

Mercoledì prossimo dibattito con il compagno Di Giulio a Porta Maggiore
Giovedì assemblea nella Mac Queen di Pomezia con la compagna Seroni
Primi risultati della sottoscrizione - Corsi operai organizzati dalla Zona est

Non rinnovata la convenzione

Centosessantamila commercianti senza l'assistenza

La mutua non ha ancora stipulato il nuovo accordo con le farmacie - Denuncia della Federesercentil

Non hanno ancora l'assistenza mutualistica diretta centosessantamila commercianti, nonostante la cassa mutua della categoria si fosse impegnata a stipulare le opportune convenzioni fin dal primo dicembre. La decisione era stata presa nel corso di una assemblea svoltasi all'Adriano il 25 novembre scorso; ne era scaturita una precisa scadenza che non è stata rispettata, «per motivi di ordine tecnico», hanno detto. Si era così deciso di attendere le feste natalizie e il primo dell'anno. Ora, però, siamo a metà gennaio e ancora le farmacie rifiutano di dare le medicine ai commercianti dietro pagamento in contanti. «La vostra mutua — dicono — non ha ancora stipulato la convenzione con l'Ordine dei farmacisti». È una situazione che si va facendo pesante e che provoca malcontento nella categoria — come ha denunciato la Federesercentil romana, la quale ha chiesto che gli impegni presi vengano immediatamente rispettati e che si superino i gravi ritardi dietro i quali si cela una cattiva gestione della cassa mutua e una scarsa volontà di risolvere finalmente un problema tanto importante per i lavoratori del commercio. Un'altra discriminazione è stata denunciata dalla Federesercentil e riguarda i pensionati. Infatti i pensionati del commercio possono usufruire soltanto del 70% dell'assistenza, mentre così non avviene per i pensionati artigiani o agricoli. Anche questo è un aspetto non marginale per quanto riguarda le condizioni sociali della categoria, una situazione che va affrontata e sanata.

Per la scuola a Corcolle

Chiesto un incontro con il Campidoglio

Ieri assemblea dei genitori — Folla commossa ai funerali del piccolo Sebastiano Cugusi morto mercoledì

Una folla commossa è intervenuta ieri mattina ai funerali di Sebastiano Cugusi, lo scolarotto di sei anni morto tragicamente mercoledì scorso a Corcolle (una borgata sulla via Prenestina) schiacciato da un pullman che faceva manovra. Ieri pomeriggio nella borgata si è svolta l'assemblea popolare alla quale hanno partecipato tutti i consiglieri dell'VIII circoscrizione del Pci, Dc, Pri, Psi, Psdi. Il gruppo comunista al Campidoglio era rappresentato dalla compagna Mirella D'Arcangelo, consigliere comunale del Pci. Al termine dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno contenente la richiesta al sindaco e all'assessore alla scuola di un incontro «per discutere e decidere le soluzioni immediate e in prospettiva che possano rendere effettivo il diritto alla scuola di tutti i bambini della borgata». L'assemblea, nello stesso ordine del giorno «impegna la VIII Circoscrizione, e i gruppi democratici capitolini, a sostenere la lotta dei cittadini della borgata e conferma infine la decisione di proseguire l'astensione dalle lezioni fino a quando l'incontro richiesto non verrà accordato».

E' stata attuata da una ventina di picchiatori

Provocatoria scorribanda fascista al liceo Plinio

I CC della vicina caserma di via Mentana hanno fatto finta di non vedere - Dopo la bravata i teppisti si sono rifugiati nel covo missino di via Sommacampagna

Provocatoria scorribanda fascista ieri mattina davanti al liceo scientifico Plinio Seniore, in via Montebello. Una ventina di picchiatori equipaggiati con caschi e catene, si sono presentati poco dopo le 13 dinanzi all'istituto al grido di «all'armi siam fascisti» e inscenando il saluto romano. Un assistente di laboratorio del «Plinio» ha invitato i carabinieri della vicina caserma di via Mentana ad intervenire, ma costoro hanno fatto orecchie da mercante. La bravata è continuata per alcuni minuti finché i teppisti non sono tornati nel covo missino di via Sommacampagna. E' un fatto intollerabile che squadristi dell'estrema destra vengano lasciati liberi di compiere le proprie azioni. Ancora una volta al centro la provocazione risulta essere la sede di via Sommacampagna, la cui chiusura è stata sollecitata da diverse parti. A questo proposito sono anche state presentate interrogazioni in Parlamento (nei giorni scorsi abbiamo riferito che si era tenuto fino a quel momento un incontro con i senatori Mancini e Maffioletti). Occorre perciò che polizia e magistratura intervengano con la massima decisione, senza nessuna incertezza.

Bottino di 400 mila lire

Armati di rivoltella rapinano il Cinestar

L'assalto poco dopo le 19 - Sparato un colpo: ma forse si è trattato solamente di una «scacciacani»

Nei giro di trenta secondi si sono portati via 400 mila lire. L'incasso del cinema «Cinestar» in via Michele Aniasi all'Appia Latina, dove si stava proiettando il secondo tempo del film «Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan». Due giovani, con il volto coperto dal copri-occhi, sono pombati, l'altro verso le 19,15, nell'ingresso della sala cinematografica. Uno dei due ha sparato un colpo di pistola in aria; l'altro è saltato al di là del bancone della cassa e ha cominciato a frugare nei cassetti. «Ma possibile che ci sono così pochi soldi» ha detto. Non contento, infatti, ha preso la borsetta della cassiera, Gabriella Di Cuffo di 32 anni, e ha cercato an-

che il dentro. Proprio in quel mentre stavano scendendo dei ragazzi, dalla scala che conduce alla galleria. L'altro malvivente, che si era tenuto fino a quel momento distante dalla cassa, gli ha puntato la pistola contro: «Fermi se no vi impalliamo, questa è una «scacciacani»». Subito dopo sono usciti e si sono allontanati a piedi. «Tutto si è svolto in un lampo — ha detto Carlo Latini, 38 anni, addetto al controllo dei biglietti — per fortuna che all'interno della sala nessuno si è accorto di nulla. Comunque secondo me — ha aggiunto — le pistole erano solo delle scacciacani. Abbiamo cercato di rintracciare i buchi dei proiettili, ma non abbiamo trovato niente».

Tragica fine di un escursionista romano a Campo Imperatore

Ucciso da una slavina

Il corpo di Benedetto Di Placidi, 35 anni, ritrovato in un canale del Gran Sasso dopo 6 ore di ricerche con elicotteri e cani antivallanga - Due suoi amici si sono salvati perchè erano rimasti indietro - Ipotesi contrastanti sulla sciagura



Benedetto Di Placidi, l'escursionista travolto dalla slavina, fotografato anni fa mentre festeggia il secondo compleanno della sua bambina

Lo hanno ritrovato sotto un metro di neve, che ancora stringeva una macchina fotografica. Non aveva fatto in tempo a riprendere le vette del Gran Sasso, già vicinissime, che una valanga lo ha investito uccidendolo. I suoi due compagni si sono salvati per miracolo: sono stati appena sfiorati dalla slavina, e sono ridiscesi a valle a chiamare i soccorritori. Sei ore di ricerche, rese più angosciose dal calore della notte. Infine Benedetto Di Placidi, 35 anni, elettricista, sposato e padre di una bimba, è stato ritrovato privo di vita.

La sciagura è accaduta ieri mattina, sui monti del Gran Sasso, in Abruzzo. I protagonisti sono tre escursionisti romani, da anni appassionati allo sport dell'alpinismo: Gino Mazarano, di 45 anni, abitato in via Armentis 73, Antonio Borgognoni, di 47 anni, abitante in via Antonio Tempesta 39, e la vittima, che abitava a Centocelle in via Ceccano 43. Si sono dati appuntamento la mattina presto per andare a fare la traversata del Gran Sasso. La giornata era splendida: cielo sereno e temperatura non troppo rigida. Sono partiti in macchina, e in neanche un paio d'ore erano già a Campo Imperatore. Ognuno con la sua attrezzatura: non era la prima volta, infatti, che si dedicavano ad iniziative del genere. Due anni fa si erano iscritti al Club Alpinistico Italiano, e già allora erano esperti. «Tutti e tre veramente appassionati, molto bravi...», raccontano i dirigenti del C.A.I., profondamente scossi dalla tragedia.

Il programma era questo: da Campo Imperatore arrivare a Pietracamela, passando dalla parte dei Prati di Tivo. Si trattava di raggiungere punti molto elevati, vicini ai corni maggiori della montagna, che sfiora i tremila metri. Dopo non molto che i tre romani avevano iniziato la scalata si trovarono sulla cresta del monte Cefalone, a circa 2500 metri di altezza. Proprio a questo punto è accaduta la disgrazia: Benedetto Di Placidi era intento a riprendere le vette con la sua macchina fotografica, mentre i suoi compagni stavano a qualche decina di metri di distanza. Un gran frangere e poi tonnellate di neve che precipitavano giù, trascinandolo l'alpinista a valle, e facendo cadere anche gli altri due. La valanga con ogni probabilità si è formata a causa di un fenomeno consueto: cade molta neve fresca su un fondo di neve compatta e spesso ghiacciata, e i due strati non si amalgamano. Negli ambienti del C.A.I. si parla anche di un «ciclone» che sarebbe passato a bassa quota causando la slavina. Gino Mazarano e Antonio Borgognoni, appena sono riusciti a liberarsi dalla neve e a rialzarsi, hanno fatto il possibile per raggiungere al più presto il rifugio di Campo Imperatore, nella speranza di fare arrivare i soccorritori in tempo utile a salvare la vita del loro compagno. Erano da poco passate le 11, e restavano ancora cinque ore di luce. Le squadre di carabinieri con cani antivallanga sono arrivate da Teramo, dall'Aquila, da Chieti e dalle stazioni minori di montagna. Le ricerche a terra sono state coadiuvate dall'impiego di due elicotteri. Dopo molto che si cercava tra i cumuli di neve, però, dell'alpinista romano non s'era trovata ancora traccia. Erano passate le 16, ed il sole già da un po' era scomparso dietro le vette. Le enormi distese di neve assumevano un colore livido, e i soccorritori perdevano sempre più la speranza di ritrovare Di Placidi vivo, sotto terra. Le ricerche sarebbero dovute riprendere l'indomani, sotto la luce del giorno.

Poco dopo le 18, quando ormai si era vicini al buio, una squadra di soccorritori ha infine individuato il corpo dell'alpinista. E' stato un successo amaro. La zona dove è accaduta la disgrazia si chiama Campo Pericolosi. E' un nome che deriva dall'enorme numero di incidenti di montagna avvenuti in passato. Soltanto poche settimane fa un giovane studente aquilano morì in una sciagura analoga a quella di ieri. Anche il primo scalaro del Gran Sasso, il capitano De Lido, è morto in un memoriale della seconda metà del '600 ricorda Campo Pericolosi come una zona particolarmente insidiosa anche per gli alpinisti più esperti. La moglie di Benedetto Di Placidi ha saputo la notizia della tragedia soltanto a tarda sera. Solo in casa con la sua graziosa bambina di cinque anni, verso le 20,30 ancora non era stata informata, ma era già disperata per il ritardo del marito. Telefonava a Campo Imperatore, ad amici, al C.A.I.: non le riusciva di parlare con nessuno. «Per questo odio la montagna...», ci ha detto in lacrime.

Accordo PCI-PSI-PRI per la giunta di Velletri

La sezione di Velletri del Pci, Psi, Pri a seguito di una serie di contatti preliminari presi dalle rispettive delegazioni hanno deciso di avviare rapide trattative per la formazione di una nuova giunta

I tre partiti hanno concordato la volontà di risolvere con decisione i problemi di Velletri nella prospettiva di un impegno a lungo termine che consenta una adeguata programmazione degli interventi necessari allo sviluppo economico e sociale

Ancora manovre per il «Nuova Europa»?

L'Aggiunto del sindaco e il capigruppo della IV circoscrizione, venuti a conoscenza di una notizia secondo cui il Comune starebbe contrattando un affitto dell'edificio «Nuova Europa» di viale Adriatico per un diverso da quello scolastico fissato dal piano regolatore e confermato dalla delibera di esproprio, hanno chiesto una smentita ad una notizia — è detto in un comunicato — che susciterebbe l'opposizione unanime del Consiglio, delle forze politiche e della popolazione della Circoscrizione. E' stato anche sollecitato l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio a uso esclusivamente scolastico.

Premi ai bimbi di Porta S. Giovanni

Stamane, alle 10, presso i locali della sezione del Pci di piazza S. Giovanni, si svolgerà una manifestazione che fa seguito ad una iniziativa intrapresa dai nostri compagni per l'organizzazione di un concorso di disegno per bambini. Durante la manifestazione i bambini verranno premiati con la consegna del volume degli Editori Riuniti «La Resistenza a fumetti» curato da Ferruccio Parri e L. Radice. Inoltre ci sarà la proiezione di un filmato. Presiederà la manifestazione la compagna senatrice Gigli Tedesco, del C.C.

Corteo contro le repressioni in Spagna

Nel pomeriggio di ieri si è svolta una manifestazione indetta da alcuni gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare, contro le repressioni in Spagna. I giovani hanno dato vita ad un corteo che da piazza di Spagna (dove ha sede l'ambasciata spagnola) è sfiliato lungo via del Babuino, piazza del Popolo, via di Ripetta, via Tomacelli.

Il corteo è quindi passato a Largo Goldoni, ha imboccato via Fontanelle Borghese ed ha raggiunto piazza Nicotri, dove si è svolto un breve comizio. Subito dopo la manifestazione si è sciolta.

Documento dei detenuti nel carcere di Rebibbia

I detenuti di tutte le sezioni del carcere di Rebibbia hanno fatto conoscere un documento nel quale si afferma tra l'altro che le recenti manifestazioni di protesta sono tutte volte a richiamare l'attenzione delle Camere sulla situazione penale italiana. Dando atto al Senato e al governo per l'interessamento alla approvazione della riforma penitenziaria — sostiene il documento — si ricorda che la riforma sarà quanto meno inoperante e inutile se non si procederà con una immediata approvazione del primo libro del codice penale e di procedura penale.

La visibilità ridotta a poco più di cento metri

Fitta nebbia su Fiumicino sospese tutte le partenze

Gli arrivi dirottati sullo scalo di Ciampino - Il «Leonardo da Vinci» in difficoltà già da venerdì per un cedimento nella parte nord della pista numero 1



Il cedimento di un tratto della pista numero uno, e una fitta coltre di nebbia, hanno messo ieri in seria difficoltà il traffico aereo al «Leonardo da Vinci». I primi guai erano cominciati venerdì scorso, quando due lastroni della testata nord della pista principale, sono sprofondati, probabilmente a causa della rottura di un collettore di drenaggio di acque sotterranee. Tutti gli aviogetti in partenza per voli intercontinentali sono stati costretti a partire con carico ridotto di passeggeri, al fine di effettuare il decollo su percorsi più brevi. Tale fenomeno, del resto, non è del tutto nuovo sulle piste dell'aeroporto e tutto d'oro. A complicare ancor più le cose, ieri sera, ci si è messa anche la nebbia, che ha ridotto la visibilità a circa cento metri, impedendo così il normale atterraggio ed il decollo degli aerei. I voli in arrivo sono stati dirottati sull'aeroporto di Ciampino e le partenze sono state sospese. Per quanto riguarda lo sprofondamento sulla pista numero uno, questa potrà essere di nuovo messa in funzione non appena saranno terminati i lavori di restauro.

A Tarquinia dopo l'elezione di una Giunta formata da PCI-PRI

Necessaria l'unità delle sinistre

I socialisti — per il momento — non intendono entrare nella maggioranza - Una situazione che può offrire margini alle manovre della Dc e delle forze della speculazione

La gente di Tarquinia, una passione politica che ha pochi confronti, se lo ricorda ancora bene, il manifesto a grandi caratteri neri, sfondo rosso, grosso simbolo socialista in alto, che per qualche tempo dopo le lezioni amministrative del 18 novembre fu affisso su tutti i muri dei palazzi medievali della cittadina. Se lo ricorda bene, perché dopo una battaglia elettorale giocata sul filo del rasoio — la posta per la Dc era la costituzione di una giunta di centrosinistra da sostituire alla amministrazione popolare uscente — il Psi, su quel largo foglio di cartone, metteva nero su bianco l'impegno a farla finita con certe manovre e dichiarava la propria scelta per una giunta di sinistra. Tanto più complicato riesce però — ora che una coalizione di sinistra si è formata e una giunta, ancorché minoritaria, composta da Pci e Pri è pronta a mettersi al lavoro — spiegarsi le mosse dei dirigenti della sezione socialista. A trattative concluse, hanno annunciato che, pur non votando contro, non entreranno comunque a far parte di una «maggioranza stabile e sicura, di sinistra» che avevano invece auspicato nel loro stesso manifesto. La giunta, abbiamo detto, si formata pochi giorni addietro: sindaco il compagno Luigi Daga, può contare in Consiglio su 14 voti (11 consiglieri del Pci, 3 del Pri), che diventeranno 17 (e cioè una maggioranza ben difficile da intaccare) se si aggiungessero i 3 del Psi. «Non consideriamo chiuso il discorso, anzi — ci dice Daga — anche se, oggettivamente, la posizione «di attesa» assunta dai compagni del Psi offre più di qualche spunto a chi conta di approfittare di ogni minima confusione per volgere la situazione a proprio vantaggio. Tentennamenti, esitazioni, non dovrebbero verificarsi oerentemente con una campagna elettorale svolta all'insegna della concordanza di orientamenti con il Pci e il Pri, e che perciò ha avuto la positiva sanzione degli elettori». Osservazioni incontestabili e che trovano la loro conferma nel manifesto che abbiamo ricordato. «La sezione del Psi — è scritto testualmente — condividendo l'analisi politica del Pci e accogliendo la possibilità espressa dal manifesto del Pri per una ammi-

nistrazione di sinistra, è disposta ad una fattiva collaborazione con il Pci e il Pri». E' chiaro che se questa netta presa di posizione è stata, in qualche modo, successivamente contraddetta, lo si deve a manovre più o meno sotterranee, alle quali non si può supporre che il Psi dia il proprio avallo. Tuttavia, è su una ipotesi del genere che fanno il loro affondo i dirigenti di un centro sinistra minoritario che ripetesse i nefasti di cui la formula fu protagonista, prima delle elezioni del 1968.

Impossibile il centro sinistra? Si sono detti i «boss» della Dc locale, allora piuttosto il commissario prefettizio che una amministrazione popolare. Il gioco non è ancora riuscito per gli ostacoli che ha trovato nell'iniziativa politica del Pci e per la recisa opposizione del Pri, ma è chiaro che qualcuno pensa di sfruttare a questo fine l'incerto atteggiamento del Psi. Ecco perché è necessario che questo partito abbandoni est-

zioni che mal si conciliano con la natura unitaria delle lotte condotte a Tarquinia; e può farlo solo assumendosi direttamente le proprie responsabilità all'interno della coalizione di sinistra.

Anche perché per la nuova giunta gli appuntamenti non sono pochi e tanto meno lontani. Tanto per cominciare, il bilancio, al quale saranno dedicate le prime sedute del consiglio che sarà convocato tra breve. L'elaborazione del bilancio potrebbe essere una ottima occasione per un lavoro comune tra i gruppi che compongono attualmente la giunta e quello del Psi, potrebbe servire ad avviare una collaborazione destinata a sfociare nella assunzione di responsabilità in giunta da parte dei compagni socialisti.

E' poiché la perenne questione della sistemazione urbanistica della fascia costiera di Tarquinia — il Lido tra la lotta alla speculazione tra breve, l'elaborazione del bilancio potrebbe essere una ottima occasione per un lavoro comune tra i gruppi che compongono attualmente la giunta e quello del Psi, potrebbe servire ad avviare una collaborazione destinata a sfociare nella assunzione di responsabilità in giunta da parte dei compagni socialisti.

Un vasto movimento per l'edilizia popolare



Le gravi responsabilità della DC e del centro sinistra

Quale verifica chiede la città

La tormentata vicenda della legge 167 - Un esempio clamoroso - La minaccia che grava sul piano di Tor Bellamonica - Il movimento per la casa ed i servizi - Aprire immediatamente un confronto nel Consiglio comunale



Manifestazione per la casa a Roma

E' difficile dire, giudicando dalla tormentata vicenda della 167 a Roma, se, nella Giunta di centro sinistra in Campidoglio sia prevalsa la incapacità o abbia vinto il sabotaggio più o meno mascherato nei confronti di uno strumento che avrebbe consentito di avviare a soluzione il problema di una casa a fitti accessibili e di servizi sociali diffusi per la maggior parte dei cittadini e, in particolare per coloro che sono meno provvisti di risorse.

Certo vi è da mettere in conto la complessità delle procedure; certo, c'è da valutare lo stato della finanza comunale. Ma tutto ciò non giustifica, in alcun modo, un comportamento assai grave dei quattro partiti della maggioranza.

Basta pensare alla pervicacia con cui, nonostante si sappia che l'unificazione delle procedure di esproprio e degli uffici è fatto decisivo, la Giunta tarda ancora ad attuare un preciso voto del Consiglio comunale.

Abbiamo criticato e combattuto la linea «farcionica» e discriminatrice promossa e imposta, nella Giunta, dalla DC, responsabile massima di questa situazione. Abbiamo, come partito, cercato di avere combattuto una battaglia di civiltà e contribuito a far crescere un vasto movimento che ha imposto una consapevolezza generale sui mali di oggi, a Roma, e delle loro ragioni vere.

Quando in un documento preparatorio del Congresso indetto dal vicariato si afferma che «Roma è singolarmente povera di quei servizi di base che danno il senso del livello di civiltà raggiunto...» ed aggiunge che Roma è «una città che permette una divaricazione crescente tra chi sta bene e chi sta male» ed infine che «chi sta meglio ha il meglio, chi sta male ha poco o nulla» ci sembra di poter dire che le argomentazioni e le proposte

proprie di ventisette anni di lotte, a Roma, del movimento popolare democratico hanno fatto giganteschi passi avanti. E questo è un fatto, anche se l'analisi sociologica non può arrestarsi davanti alla conclusione politica.

La storia della 167, che il gruppo comunista in Campidoglio documenta per la seconda volta e con tenacia, è stata intrecciata a quella visione di equilibrio e giustizia di cui abbiamo detto e scritto — ancora in questi giorni — a proposito della crisi capitolina e di come se ne deve uscire.

Si potevano costruire 177 mila appartamenti, dare lavoro a decine di migliaia di edili per anni. E si può ancora, se lo si vuole costruire una parte di questo vero «pacchetto» di cose da fare. E si possono chiamare i costruttori e porre loro in modo chiaro il problema di intervenire per attuare i programmi del Comune.

Questo è il senso dei numerosi interventi del gruppo comunista in Campidoglio ed il senso di questa nuova documentazione.

Le aree residue da assegnare

Un problema ancora aperto della «167» è quello delle aree residue da assegnare nei piani del primo programma di edilizia popolare. Si tratta in totale di 92.800 stanze per un costo totale di 330 miliardi circa.

Fra le altre ci sono le aree di Castel Giubileo e Valmelina che l'Inps voleva cedere mentre il Comune aveva promesso all'IACP. Gli altri piani sono quelli di Serratura (prima e seconda), Vigne Nuove, Pietralata, La Rustica, Torre Spaccata, Grotta Perletta, Tor Sapienza, Tor Bellamonica (minacciato da nuove lottizzazioni abusive).

E' un anno che la verifica della 167 è stata chiesta e, nei fatti, rifiutata dalla Giunta. Non ci risulta che su questo punto le trattative fra i quattro partiti abbiano mai assunto il pregio della chiarezza.

Questa, è invece la base per una vera «verifica» in materia di edilizia economica e popolare. E' questo il confronto al quale si dovrà andare in Consiglio Comunale.

È un ritardo che è possibile, tanto più che in questi 11 anni non solo la 167 è stata attuata in piccola parte, ma molti dei terreni su cui doveva agire sono stati abusivamente lottizzati.

Proprio in questi giorni è minacciato il piano di zona 22 di Tor Bellamonica (33.600 stanze) dalla prepotenza di uno dei titolari «signori della terra» che agiscono presso i giudici indisturbati a Roma (se ne è accorto finanche il Prefetto). Ecco perché c'è bisogno di tempestività e di tenacia per fare decollare la edilizia abitativa popolare, per agire contro le lottizzazioni abusive varando la legge regionale, per attuare il piano per i baraccati, per dare ai cittadini quella struttura dei servizi sociali diffusi alla quale hanno diritto.

La storia della 167 a Roma non è certo solo la storia di inadempimenti; è, anche, storia di lotte per conquistare quel tanto che si è mosso e per indicare che, secondo la edilizia popolare si può e si deve correre.

Il movimento per la casa ed i servizi, perciò — che vede nella lotta degli edili un nuovo punto di grande forza ed attualità — assume oggi una dimensione che può avere ragione delle incertezze e delle resistenze, secondo il confronto in Campidoglio su ben 177 solide ed accettabili basi. E' a questo che sono chiamate tutte le forze democratiche della capitale se si vuole dare uno sbocco positivo all'attuale crisi in Campidoglio.

Progetti per 600.000 stanze: costruite 60.000

Mentre i quattro partiti del centro sinistra sono da mesi impegnati in un confronto «interno», arcaico e per molti versi astratto, su una serie di ipotesi urbanistiche più o meno fondate, il PCI — con il suo gruppo consigliere ed il suo giornale — hanno indicato da tempo il nodo centrale da sciogliere nel rilancio concreto e tempestivo dell'edilizia economica.

Questa pagina — che nasce dalla collaborazione dell'«Unità» e del gruppo consigliere comunista che ha operato una «verifica» statistica e politica che il Comune non è mai stato in grado di fare — vuole essere un contributo, riteniamo importante, ad una pronta ripresa in Campidoglio sulla base di un confronto capace di far uscire la situazione capitolina dalle attuali seche. Il primo dato da cui occorre partire — che condensa l'insieme delle tabelle che pubblichiamo qui sotto — è il numero delle stanze costruite nei piani di

Assegnazioni a consorzi di cooperative non aderenti alle organizz. unitarie

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Arco di Travertino (P.no 18)	300	1.000	Da iniziare	Da iniziare
Acqua Traversa (Piano 67)	550	1.600	In corso	A carico degli assegnatari
Grotta Perletta (Piano 39)	15.000	45.000	Iniziati nel 1973	A carico degli assegnatari escluso i collettori
Ferratella (Piano 37)	9.000	27.000	Da iniziare	Idem c.s.
Vigna Murata (Piano 40)	15.000	45.000	Iniziati nel 1973	Idem c.s.
La Rustica (Piano 16/a)	1.000	3.000	Da iniziare	Da iniziare
Cooperative Finanz. dello Stato	—	—	—	—
Casal dei Pazzi (P.ni 10-11)	3.000	9.000	Da iniziare	Opere di urbanizzazione da appaltare perché non disponibili le aree
Rebibbia (Piano 12)	4.200	12.000	Da assegnare le aree	Da progettare e da finanziare
Tor di Cenci/Spinaceto (Piani 47 e 46)	7.000	21.000	I lavori sono in corso per il 30%, per il resto è da definire l'assegnaz. dell'area	—
TOTALI	55.050	164.600		

Le assegnazioni dei primi sei piani sono state fatte per l'80% a Consorzi di Cooperative che realizzano alloggi con finanziamenti ordinari i cui costi sono inaccessibili alla gran parte dei lavoratori. Lavori iniziati per stanze 16.500 pari al 29,5%.

Assegnazioni IACP Gescal

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Prima Porta (Piano 9)	3.300	9.500	Da iniziare	Appalto in corso
Tiburtino Nord (P.no 14)	2.400	8.600	Sono stati ultimati	Non possono essere consegnati per mancanza di fogna
Torre Spaccata (P.no 29)	1.500	4.800	Sono in corso di costruzione	Ultimate strade e fognature
Quarto Miglio (P.no 33)	850	2.800	Sono in corso di costruzione	Sono stati deliberati i finanziamenti - Non sono iniziati i lavori
Vigne Nuove (Piano 7)	2.200	8.000	Iniziati recentemente	Reti viarie e fognature appaltate 27-7-1973 L. 1.400.000.000
Corviale (Piano 61)	6.000	19.000	Previsto l'inizio per il 1974	Non ancora finanziati
Laurentino (Piano 38)	7.000	21.000	Da iniziare	Da progettare
LEGGE 865 (Art. 68/a)				
Isola Sacra				
Pietralata				
Ostia Lido				
Tiburtino III				
Rebibbia				
Tor Sapienza				
Torre Maura				
La Rustica				
Pinceto				
Laurentino				
Primavalle (Piani 68-69)	16.000	48.000	In progettazione	
TOTALI	55.200	152.700		

Lavori iniziati per stanze 4.550 pari all'8%; ultimate 2.400 stanze.

Costi saliti alle stelle

LE ASSEGNAZIONI ed i programmi di edilizia economica e popolare, definiti nei piani di «167», in regime pre-865, sono stati fatti secondo i costi di mercato degli anni 1970-71 e le possibili previsioni di aumento, sono state ancorate alle esperienze degli anni precedenti.

L'aumento dei costi di costruzione che invece si è verificato nel corso del 1973 (30 per cento rispetto al 1972), ha stravolto le previsioni dei programmi, riducendo notevolmente la validità economica delle costruzioni in corso; inoltre la lievitazione dei costi in corso, rischia di compromettere definitivamente la residua validità economica dei programmi da iniziare.

Attualmente la lievitazione dei costi, ha reso insufficienti

i finanziamenti: sia per l'edilizia pubblica, il cui effetto è la riduzione quantitativa degli interventi; sia per l'edilizia agevolata (legge 1179-291), in base alla quale, sono stati concessi mutui alle cooperative, con riscatto ventiquennale sul 75 per cento dell'intero costo dell'alloggio. In questo caso l'elevato aumento del costo di costruzione ha provocato un aumento considerevole della anticipazione dovuta dal socio della cooperativa, rimanendo i finanziamenti fermi ai valori 1971.

Quindi anche un aggiornamento ai valori attuali del finanziamento produrrebbe un contributo sugli interessi dei mutui per riportare il riscatto mensile ai valori 1971-72.

L'intervento del Comune deve rivolgersi anche nei confronti dei programmi affidati ai privati (ex articolo 16, legge n. 167) pretendendone la realizzazione nei tempi previsti.

Al Comune, maggior responsabilità di questa situazione per la ritardata attuazione dei programmi, specie nella urbanizzazione delle aree, compete la responsabilità di produrre, oggi, lo sforzo necessario per salvarne la validità; due sono gli impegni che debbono essere assunti: 1) superare tutti gli ostacoli per l'avvio dei lavori e gli cause derivate dal disimpegno comunale; 2) intervento finanziario con un contributo sugli interessi dei mutui per riportare il riscatto mensile ai valori 1971-72.

L'intervento del Comune deve rivolgersi anche nei confronti dei programmi affidati ai privati (ex articolo 16, legge n. 167) pretendendone la realizzazione nei tempi previsti.

Assegnazioni a privati (art. 16 della legge 167)

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Tiburtino Nord (Piano 14)	350	1.000	Lavori da iniziare	A carico degli assegnatari - Non iniziati
Tiburtino Sud (Piano 15)	22.400	70.000	Lavori da iniziare	Idem c.s.
Fontana Candida (Piano 25)	3.000	9.500	Lavori da iniziare	Idem c.s.
Arco di Travertino (P.no 18)	1.000	3.000	Idem c.s.	Idem c.s.
TOTALI	26.750	83.500		

Le opere di urbanizzazione primarie sono a carico degli assegnatari. Il Comune deve esercitare il controllo sui fitti e nelle vendite secondo la Legge 865 ed ha il diritto di prelazione fino al 20%, ai costi Gescal (oggi IACP). Le convenzioni Art. 16 sono state tutte deliberate; occorre garantire la realizzazione secondo i tempi assunti obbligatoriamente dai proprietari assegnatari.

Assegnazioni a cooperative aderenti alle organizzazioni unitarie

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Casal dei Pazzi/Noventano (P.ni 10-11)	14.000	40.000	Iniziati al 30% nel 1973	Finanzate (1) 561 milioni - Stato degli appalti (2) Non appaltati perché non disponibili aree
Tiburtino Nord (Piano 14)	1.000	3.000	Iniziati nel 1973	600 milioni - Idem c.s.
Tiburtino Sud (Piano 15)	6.500	20.000	Iniziati al 20%	Non finanziati - Le aree sono disponibili: cedute della Cooperativa
Tiburtino Sud (AIC art. 16 - Piano 15)	5.000	15.500	Iniziati al 1972 sono in corso al 60%	500 milioni a carico del Consorzio - In corso di realizzazione
Casilino (Piano 23)	9.000	27.000	Iniziati al 20% nel 1973	2 miliardi deliberati - Da appaltare: non disponibili le aree
Laurentino (P.no 38)	15.000	45.000	Non ancora assegnate le aree	Non progettate - Idem
TOTALI	50.500	150.500		

(1) Con 3.110 milioni sono inoltre state finanziate 3 scuole a Casal dei Pazzi, Tiburtino Nord e Casilino. (2) Sono in corso di realizzazione i collettori che interessano tutti i piani per L. 3 miliardi 312 milioni. Lavori iniziati per stanze 11.300 pari al 22%.

Commercianti e artigiani

LA NECESSITA' di vedere nella realizzazione dei piani della «167» una concreta possibilità anche per le crescenti esigenze dei settori della distribuzione, del commercio e delle diverse attività artigiane, è stata più volte espressa in Campidoglio.

Quando abbiamo affermato — ad esempio che a Roma oltre il 90% degli esercizi commerciali risultano in locazione, strazati da canoni di affitto insopportabili, che le attività artigiane si trovano per la maggior parte in una perdurante situazione precaria e sono costrette a subire una crescente esplosione delle zone del centro dove le

attività artigiane, ma solo il tentativo di una razionalizzazione a misura dei monopoli della distribuzione. Per questa ragione riteniamo che già oggi sia possibile e delle resistenze, secondo il confronto in Campidoglio su ben 177 solide ed accettabili basi. E' a questo che sono chiamate tutte le forze democratiche della capitale se si vuole dare uno sbocco positivo all'attuale crisi in Campidoglio.

Lavoro per migliaia di edili

SE E' VERO, come è vero, che la mano d'opera dell'edilizia costituisce il nucleo di gran lunga più importante nel complessivo quadro della forza-lavoro occupata, od occupabile nella nostra città, è chiaro allora che un vasto rilancio di costruzioni economiche e popolari (insieme con i necessari e correlativi lavori di urbanizzazione primaria e secondaria) permetterebbe di stabilizzare, a valori accettabili, i livelli occupazionali.

In fatti, così come è dimostrato dai dati offerti in questa pagina, un'attuazione concreta della 167 potrebbe mettere in moto la costruzione di 230.350 stanze,

L'insieme di tali costruzioni comporta un movimento di capitale, per costi, di circa 700 miliardi; se consideriamo, poi, che un volume di costruzioni di questa entità fa prevedere un impiego di circa 80 miliardi per spese di urbanizzazione primaria, oltre a quanto da impiegarsi per opere di urbanizzazione secondaria, è facile allora individuare in 800 miliardi il complessivo monte delle risorse finanziarie indirizzate e concentrate da un rilancio della 167 a Roma a breve termine.

Dove ha agito l'abusivismo

TRENTACINQUEMILA abitanti in più in dieci anni; altrettanti nei prossimi tre anni, se non muterà profondamente la politica per la edilizia economica e popolare e contro le lottizzazioni abusive con l'approvazione della legge regionale. E' questo il bilancio, tra il 1962 ed oggi, dell'abusivismo sulla via Casilina. Con la conseguente distruzione di centinaia di ettari destinati dal Piano regolatore a zone agricole, a verde pubblico, a servizi pubblici per le borgate vicine.

Nello stesso settore della città, il piano delle zone della legge n. 167, nel 1964, prevedeva la costruzione di case economiche e popolari per 90 mila lavoratori. Non uno di questi alloggi, a distanza di dieci anni, è stato costruito. Lo stesso programma, finanziato con 52 miliardi, per i baraccati non è decollato neanche parzialmente.

Il confronto tra questi due bilanci, quello dell'abusivismo e quello della legge n. 167, dà un risultato che può dirsi emblematico della politica urbanistica imposta, per lunghi anni, dalla DC in Campidoglio. Nello spazio lasciato da una politica che mirava soltanto a proteggere e favorire la rendita fondiaria e la speculazione, sono passati i lottizzatori abusivi: i Francisci, i Parmeggiani, i Gianni, per fare soltanto i nomi più noti. Contro questa politica che costringe i lavoratori a lasciare nelle casse degli speculatori parte notevole del loro salario, si è sviluppato un costante, ricco ed articolato movimento di lotta, per la casa e per i servizi, che ha visto a Roma, episodi di valore nazionale contribuendo a mantenere aperta la prospettiva di una nuova politica nel settore quale è quella che è oggi divenuta una delle condizioni per uscire dalla crisi.

Iniziativa di massa del PCI sui problemi dell'assetto previdenziale

Settimana di lotta per le pensioni

Numerose assemblee e manifestazioni nell'arco dei prossimi sette giorni - Un forte attivo sulle questioni dell'agricoltura si è svolto a Maccarese con il compagno La Torre - Oggi assemblea a Civitavecchia con Perna - Successi della campagna di proselitismo

in breve

CIDI — Domani pomeriggio (alle ore 17,30) presso la Casa della cultura, in largo Arsenale 25, si svolgerà l'ultima lezione del corso di logica promosso dal CIDI (Centro di iniziativa democratica insegnante). Parlerà il professor Paolo Freguglia sul tema «Storia della logica». Presiederà il professor Lucio Lombardo Radice.

PROIEZIONE — Oggi pomeriggio, alle ore 17, al Centro di cultura «4 Venti», in via 4 Venti 87, sarà proiettato il film «Nick mano fredda», con Paul Newman.

CAVALLEGGERI — Oggi, alle ore 17,30 nei locali della sezione di Cavalleggeri, si svolgerà uno spettacolo con una introduzione al canto popolare seguita da un incontro dibattito con Diego Carli; vi sarà infine un ascolto di registrazioni.

INFORMAZIONE — Nell'ambito della sezione di informazione alternativa della rassegna contemporanea, avrà luogo domani 13 gennaio alle ore 17,30, un dibattito pubblico sui problemi della stampa.



L'assemblea con i contadini di Maccarese mentre parla il compagno La Torre

Le fondamentali questioni dell'agricoltura e delle pensioni sono in questi giorni al centro dell'iniziativa politica e di massa del PCI nella città e nella provincia. Proseguono infatti la settimana di lotta per le pensioni che si svilupperà attraverso una serie di iniziative di manifestazioni di massa. In tutte le iniziative di assemblee si sono tenute sui problemi agricoli in questi ultimi giorni, segnando un approfondimento dell'impegno di lotta dei compagni e un rafforzamento complessivo dell'organizzazione comunista.

AGRICOLTURA — Il problema di un rinnovato sviluppo dell'agricoltura, che inverte la direzione della politica di abbandono finora seguita nelle campagne è stato il nodo attorno al quale si sono articolate le assemblee che si sono tenute ieri a Maccarese, Settebagni, Valmontone.

Un grosso successo ha avuto l'attività organizzata dai comunisti di Maccarese, presieduta dal compagno La Torre, del gruppo consiliare comunista alla Regione, il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione e il compagno Sergio Maccarese. Nella relazione introduttiva del compagno Zorzi, della sezione di Maccarese e nell'intervento di Ramelli sono stati affrontati i problemi legati al settore agricolo da attribuire all'azienda agricola di stato nell'approvvigionamento della città, nella lotta contro la speculazione, l'intermediazione parassitaria, e per lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia nel comprensorio.

Un rafforzamento darebbe tra l'altro un determinante contributo per risolvere la gravissima crisi che investe il settore del rifornimento delle carni.

Traendo le conclusioni dell'interessante dibattito, nel quale è intervenuto anche il presidente della Cooperativa S. Paolo, Franco Di Rigo, il compagno La Torre ha sottolineato come gli obiettivi di riforma non siano né astratti né velleitari, ma siano invece raggiungibili mediante la più larga unità tra le masse popolari, i lavoratori, i contadini, i ceti medi produttivi. Lo stato disastroso della agricoltura, ha ricordato il compagno La Torre, costituisce la spia più precisa della precarietà del tipo di sviluppo che si è avuto nel nostro paese e che può essere evitato solo mediante un cambiamento del modello di sviluppo.

Ma tale cambiamento, ha concluso La Torre, può verificarsi solo a patto di colpire i centri di potere economico e di parassitismo speculativo, un compito che si può sostenere disponendo del consenso delle grandi masse popolari. E' questa la questione che il PCI ha posto con la proposta di «compromesso storico», anche se tale soluzione non è certo a portata di mano e il suo conseguimento costituisce anzi una sfida alla quale non possono non rispondere le forze democratiche che pure esistono nella DC.

Infine, oggi a Tufello, alle ore 10 assemblea sui problemi dell'agricoltura con Raparelli, Genazzano. L'amministrazione comunale organizza un pullman per attuare degli incontri con i contadini della zona di S. Cristina: a Poli alle ore 9,30 il compagno La Torre, il consigliere comunale di colore e gli operai della Pirelli di Tivoli nell'aula consiliare con Agostinelli. Infine a Quadraro, alle ore 10 si svolgerà un'assemblea sui temi agricoli con Agostino Baginato.

PENSIONI — Oggi avrà inizio la settimana di lotta sul tema delle pensioni e dell'assetto previdenziale che si articolerà in una serie di assemblee e si concluderà domenica 20 gennaio con un grande incontro tra pensionati e parlamentari del PCI al teatro Eliseo.

Le assemblee finora in programma sono le seguenti: oggi (ore 10,30) a Pietralata con Pizzotti; nei prossimi giorni: a Tivoli, Tivoli, Trionfale, Casalimera, Appio-Latino, Tufello, S. Cesario, Monterotondo, Villalba, Borgo Prati.

ASSEMBLEE — Sull'attuale situazione politica e le proposte dei comunisti per far uscire il Paese dalla crisi si svolgerà oggi alle ore 17,30 nella sala della sezione di Civitavecchia una pubblica assemblea. Interverrà il compagno Edoardo Perna, della Direzione.

Sullo stesso tema un'assemblea ha avuto luogo ieri a Portuense Villini con il compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione del PCI. Buoni i risultati della campagna di tesseramento. Superati i 30.000 tesserati al Partito le sezioni sono ora impegnate a realizzare un balzo in avanti all'occasione delle assemblee popolari che si terranno nei prossimi giorni per celebrare il 35° anniversario della fondazione del PCI.

Altre 5 sezioni della Provincia (Colonna, Nazzano, Borgo S. Maria, Sambuci e Cerreto) hanno ieri superato il 70% di iscritti, ha superato il 91% gli altri 100 tesserati dalla sezione di Genzano, 87 da Porta S. Giovanni, 80 da Fiumicino Alessi, 73 da Cervinara, 61 da Trastevere, 55 da Nomentano, 50 da Cecchina, Ottaviano, Ariccia, Cassia e Frosinone, 45 da Garbatella, 40 da Pietralata, 39 da Tolla, 30 da Cinecittà, Trullio, Ludovico e U. Scattolon, 25 da Torrita Tiberina, 20 da Torre Angela, Casalotti e Ostia Nuova, 14 da Poli, 10 da Tufello, 7 da Valmelaina.

Questa classifica delle zone. CITTA': Aziendali 3.124 (68,1 per cento), Centro 1.463 (64,7%), Est 4.883 (64,7%), Sud 5.181 (62,9%), Nord 2.444 (54,0%), Ovest 3.988 (51,3%). Totale Città 21.063 (60,3%). PROVINCE: Colferretto 1.690 (56,3%), Civitavecchia 2.170 (51,2%), Tivoli 1.880 (49,0%), Castelli 4.045 (48,9%), Totale Provincia 9.783 (50,5%).

L'accusa è di detenzione e spaccio di droga

Cinque mandati di arresto per la «fuga» di Monica



Cinque mandati d'arresto per la vicenda di Monica Mottironi, la dodicenne che fugò di casa. Due dei mandati — firmati dal magistrato inquirente, il pretore Infelisi — sono già stati notificati agli «interessati»: Maurizio Amadei e la sua amica Olga D'Allo, ex moglie del regista Pietro Germi. La donna è stata arrestata dai carabinieri l'altro ieri: l'accusa è di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Ora l'inchiesta verrà avocata al più presto dalla Procura della Repubblica dato che i reati di droga non sono di competenza della pretura. Da segnalare infine una protesta degli avvocati difensori dell'Amadei e di Olga D'Allo che hanno criticato il comportamento del pretore Infelisi, che avrebbe fatto attendere l'Amadei e i suoi difensori per più di due ore dimenticandosi poi di contestargli il nuovo reato. Nella foto: Monica Mottironi.

Un discorso del compagno Petroselli all'inaugurazione della sezione di Fiumicino

La crisi della giunta capitolina aggrava i problemi economico-sociali della città

Pesanti responsabilità della DC e incertezze degli altri partiti del centrosinistra - Le organizzazioni comuniste pronte a fare la loro parte nella difesa della conquista civile del divorzio - L'obiettivo dei 50.000 tesserati per il 3 febbraio

vita di partito

SEGRETARIE DI ZONA - ZONA SUD: Lancia alle ore 18, (Raparelli); ZONA EST: Lunedì, alle ore 19 (Trezzini); ZONA CAPELLI: Lunedì, alle ore 17 (Ottaviano); ZONA TIVOLI: Lunedì, alle ore 17,30, a Tivoli (Miccucci).

CALENDARIO RIUNIONE DEI PROIBIVIRI - ZONA OVEST - Lunedì 14, alle ore 18, a PORTUENSE V. D. Olimpia, F. A. Brancetta, N. Mastiani, Verde N., M. Verde V., Portuense V., Porto Fluviale, Trullio (Ricci); a OSTIENSE: Arcinella, EUR, Garbatella, Laurentina, Ostiense, Porta Medaglia, S. Paolo, Tor de' Cand., Villa (Morgi); a OSTIA: Ostia SUD: Martedì 15, alle ore 18, a QUARTICCIOLLO: Alessandrina, Centocelle, La Rustina, N. Franchini, Quarticciolo, Tor de' Schiavi, Tor Sapienza (Gambini); a TORRE NOVA: Borghesiana, Usterverde, Finocchia, Torbellanona, Torre Gaia, Torre Maura, Torre Spaccata, V. Sreda, Torre Nova, Torre Angela (Ricci); a CINECITTÀ: Capannelle, Casal Morena, Cinecittà, N. Tuscolana, Quadraro, IV Miglio, Romanina (Raparelli); a TORPIGNATTARA: Casalbertone, N. Gordiani, N. Franchini, Porta Miggione, Portuense, Torpignattara (Morgi); a P. S. GIOVANNI: Albano, Appio Latino, Appio, Tor Sapienza, Tor Sapienza, S. Giovanni, Tuscolano (Ricci).

ASSEMBLEE - Subiaco: ore 10 (Mugni); Tor de' Schiavi: ore 10 (Vitalo); Ostia N.: ore 10 Cellia; Ostia S.: ore 10 (Sartori, Luciani).

C.D. - Torre Angela: ore 10,30 (Panno, Natalini); Valmelaina: ore 10 (Speranza); IV Miglio: ore 10,30 (Branca, Ricci); Ariccia: ore 11.

COMIZI - S. Basilio: ore 10 a piazza Rocca (Ricci); Torre Maura: ore 10,30 (A.M. Cia); Palombara: ore 10,30 (Pochetti); V. Gardiano: ore 10,30 (Corticelli); Centocelle: ore 10,30 a piazza dei Miri (Vetere).

FESTA DEL TESSERAMENTO - Villanova: ore 15,30 (Mazzini); Torvecchia: ore 16,30 (Parola).

PROIEZIONI - Cello Monti: ore 16 e 19, il processo di Veronesi di Lizzani; V. Breda: ore 17,30 «Era notte a Roma» di Rossellini; Castelverde: ore 17,30 proiezione di un filmato; Mazzini: ore 17,30 «La battaglia di Algeri».

DOMANI - Mazza Statali: ore 17, Cellia INAIL (Melendone); M. Mario: ore 19, Cellia S. Filippo (Fusco); V. Breda: ore 19,30 Gruppo VI Circoscrizione (Colalacomo); M. Sacro: ore 21 Comune Scuola (Cestini); Centocelle: ore 15 attivo femminile X Circoscrizione (Prisco, Costa); Settecamini: ore 16 Comune Scuola (Cestini); Magliana Nuova: ore 18, Cellia FIAT (Falomi).

COMMISSIONE CULTURALE - In Federazione, alle ore 18,30, Centro Coordinamento ricerca scientifica (Valente).

C.D. - STEFANI: ore 17; Appio Latino: ore 19,30; sezione universitaria, ore 18.

CORSO DI STUDIO DI STORIA DEL PCI - Quadraro: ore 19,30 dibattito I lezione (Evangelisti).

CORSO DI STUDIO IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA OPERAIA NAZIONALE - Periferia: ore 15, Cellia Poligrafico piazza Verdi I lezione (Fungilli); Vescovio: ore 15, Cell. Poligrafico; Salarino I lezione (Aletta); Vescovio: ore 18, Cellia AUTOVIX I turno I lezione (Fungilli).

F.G.C.I. - Marino: ore 10, riunione scuola (Gagliardi); Vescovio: ore 16, assemblea antiparlamentarista con proiezione di film e spettacolo musicale (Giansiracusa).

DOMANI - Monte Mario: ore 17, Intercollegiale (Velloni); Cello Monti: ore 17,30, riunione dei Segretari dei circoli della Circoscrizione Centro I e Centro II (Cestini); Ostia: ore 18, corso ideologico (Melo); Campo Mario: ore 16, riunione di studenti a insegnanti sulla scuola (Bettini).



A Fiumicino è stata inaugurata nei giorni scorsi una nuova sezione del PCI. Alla manifestazione è intervenuto il compagno Petroselli, segretario della Federazione, che si è soffermato sui problemi di più immediata attualità politica.

Dopo aver illustrato le iniziative di lotta decise dall'assemblea dei segretari di sezione, Petroselli ha ribadito la posizione dei comunisti sulla crisi capitolina, e il perdurare di questa crisi — ha detto — è un fattore di aggravamento di tutta la situazione economica e sociale, sempre più pesanti sono le responsabilità della DC e le incertezze di altri partiti rispetto ad un punto essenziale: la capacità di compiere scelte rigorose e tempestive sulla ripresa edilizia ed urbanistica e sulla democratizzazione di tutta la vita pubblica.

«Non a defatiganti trattative di centro-sinistra, ma al movimento politico di massa e ad un nuovo grado di unità e di convergenza tra comunisti e socialisti e fra tutte le forze di sinistra e democratiche è affidata la possibilità di uscire dalla crisi con nuove prospettive per

il governo della città.

«Questa è oggi non solo un'esigenza per Roma ma un'esigenza nazionale».

Sulla questione del referendum sul divorzio il compagno Petroselli ha osservato: «A Roma più che altrove si dimostra come questo non sia il momento delle divisioni ma dell'unità nelle file del popolo attorno ad un programma di risanamento e di rinnovamento del paese. Ciò spiega la linea nostra di ricerca di tutte le possibilità ancora aperte per evitare il referendum, ma anche il nostro impegno ove esso si rendesse inevitabile. Tutte le organizzazioni comuniste romane sono pronte a fare la loro parte in nome di una grande conquista civile e della causa dell'antifascismo e della democrazia».

Il compagno Petroselli ha concluso indicando la grande manifestazione popolare del 3 febbraio all'Adriano come tappa per 50.000 iscritti, per lo sviluppo del tesseramento e del proselitismo al partito e alla FGCI essenziali per accrescere il peso politico e ideale dei comunisti e delle loro iniziative unitarie nella città e nella provincia di Roma.

vecchi locali inidonei, in cui aria e luce non sono sufficienti. Nei giorni di sole inoltre, le pareti trasudano umidità, mentre nei giorni di pioggia entra acqua nei corridoi.

Un gruppo di genitori di Torre Angela, una borgata di 30 mila abitanti sulla Casiliana, ha sollecitato con una diffida inviata al sindaco l'immediato restauro della scuola media di via Dionisio, succursale della «Montello». Le condizioni di questo istituto sono disastrose: pozzi neri che si trovano nell'area della scuola; ingresso in curva; mancanza di palestra; gabinetti poco igienici; umidità; scarso risoldamento. Per protestare contro questa situazione gli alunni e gli insegnanti si sono astenuti dalle lezioni. Per oggi (alle ore 16) è stata convocata un'assemblea nella scuola elementare di via Corza.

Provvedimenti urgenti sono stati richiesti con una interrogazione presentata in Campidoglio dal compagno Iavicoli, consigliere comunale. Nella interrogazione si fa presente che nella scuola media di via Dionisio «unica esistente nella popolosa borgata» non sono rispettate «le più elementari norme igieniche, le aule sono ricamate da

Corso sulla questione femminile

Prosegue oggi presso la scuola di Frattocchie un corso di tre giorni sulla politica e gli orientamenti del Partito in merito ai problemi delle donne sul tema: «La questione femminile nella via italiana al socialismo».

Il corso si articolerà per gruppi nel pomeriggio di oggi e si concluderà domani con la discussione generale e con l'intervento conclusivo, nel pomeriggio, del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione di Roma e membro della Direzione del PCI.

Per le disastrose condizioni della scuola media di via Dionisio

Torre Angela diffida il sindaco

Sollecitato l'immediato restauro dell'edificio — Una interrogazione in Campidoglio del compagno Iavicoli

Casa della Cultura

Dibattito sul centro storico di Bologna

Martedì 15 gennaio, alle ore 21, alla Casa della cultura, la esperienza esemplare compiuta dal Comune di Bologna nell'intervento verso il proprio centro storico, sarà illustrata attraverso una interessante mostra documentaria ed un dibattito al quale parteciperà l'architetto Pier Luigi Cervellati, assessore alla edilizia del Comune di Bologna. Saranno presenti urbanisti, architetti, consiglieri comunali e di circoscrizione. Presiederà il prof. Nello Ponente.

Come si ricorderà il Comune di Bologna ha ricevuto recentemente un alto riconoscimento dall'Accademia dei Lincei per il modo con cui ha affrontato il problema del centro storico.

l'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

VIA COLA DI RIENZO, 156 in VIA BOCCA, 4 Km. esatto

OGGI DOMENICA APERTO VENDE

direttamente al pubblico a METÀ PREZZO!

Arredate moderno arredate classico

risparmiando il 50%

MOBILI SALOTTI LAMPADARI

OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 695.000! VI DIAMO:

SALA da PRANZO completa, bellissima + CAMERA da LETTO in NOCE completa, rifinitissima + SALOTTO LETTO in ROVERE con doppia rete modello e tessuto colori a scelta + TAVOLO e 4 SEDIE + CUCINA a 3 SPORTELLI + LAMPADARIO CLASSICO BOEMIA

Ripetiamo: TUTTO PER SOLE L. 695.000!

GRATIS magazzino mobili acquistati

TRASPORTO a DOMICILIO IN TUTTA ITALIA con ns. automezzi e ns personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra.

Anche ai residenti fuori ROMA conviene comprare oggi risparmiando la metà

I nostri prezzi sono sempre i più bassi le nostre offerte sempre eccezionali

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

VIA COLA DI RIENZO, 156 VIA BOCCA, Km. 4 esatto

NEGOZIO VENDITA: STABILIMENTO ESPOSIZIONE:

CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLE II. DD. Persone fisiche - Persone giuridiche - Accertamento Informazioni e prenotazioni al: CENTRO ADVEX VIA NAZIONALE, 54 TEL. 4754066-482165

SCAMPOLI A METÀ PREZZO

Tessuti novità per Signora e per Uomo Biancheria per corredi - Tappezzeria - Tendaggi

PRADA

VIA NAZIONALE, 26-29 angolo VIA DEPRETIS

SCAMPOLI A METÀ PREZZO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

NOXACORN

Pellicceria NARDOCCI S.r.l.

LABORATORIO ARTIGIANALE MODELLI ESCLUSIVI

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neuroendocrini, sessuali, deficienza senilità endocrina, sterilità, rapidità, emolliente, efficacia virale) inestetici in loco

ROMA - VIA VIMINALE, 38 - Termini d'Abruzzo (Teatro dell'Opera) Consultazioni: solo per appuntamento tel. 475.11.10

ANNUNCI ECONOMICI

Letti d'ottone fabbrica VELOCCIA

AUTOMOTO-SPORT L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

PREZZI GIORNALIERI FERRIATI validi dal 1. Novembre 1973

FIAT 500/E L. 1.990

FIAT 500 Lusso L. 2.300

FIAT 500/R L. 2.300

FIAT 500 Giardiniera L. 2.400

FIAT 126 L. 3.250

FIAT 1100/R L. 3.300

FIAT 850 Special L. 3.400

VOLKSWAGEN 1200 L. 3.700

FIAT 127 (8 posti) L. 4.200

FIAT 128 L. 4.100

FIAT 850 Familiare L. 4.400

FIAT 127 (8 posti) L. 4.500

FIAT 128 modificato L. 4.500

FIAT 128 S.W. L. 4.800

FIAT 128 Rally L. 5.000

FIAT 124 Special L. 5.100

FIAT 125 L. 5.300

FIAT 125 Special L. 5.500

FIAT 132 Special L. 6.500

(Da applicare il totale lordo)

7) OCCASIONI L. 50

AUMENTI? NEANCHE PER SGNOLI AURORA GIACOMETTI

ribassa suoi bassissimi prezzi!

Tavolo noce rotondo 15.000 - Tavolo metri 2 con cristallo e sedie 30.000 - Mobili - Quadri - Tappeti Lampadari - Servizi Piatti, Bicchieri, Tè, Caffè - Soprammobili, eccetera

QUATTROFANTASIA 21c - Aperto pomeriggio per appuntamento, telefonare 821.69.34.

PINI bellissimi giardini per recinzione cedri agrumi frutti produzione propria liquidiamo. telefono 063205.

DIURNA DI WOZZECK ALL'OPERA

Alla 16, in abb. alle diurne replica del "Wozzeck" di Alban Berg (raspr. n. 26) concertata e diretta da maestro Nino Sanzogni...

KEMPE-BORDONI ALL'AUDITORIUM

Oggi alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 18 - Tel. 3601752) Mercoledì alle 21 al T. Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano)...

CONTEMPORANEA

Apertura della Mostra alle 10.13.16.20.24.28.32.36.40.44.48.52.56.60.64.68.72.76.80.84.88.92.96.100.104.108.112.116.120.124.128.132.136.140.144.148.152.156.160.164.168.172.176.180.184.188.192.196.200.204.208.212.216.220.224.228.232.236.240.244.248.252.256.260.264.268.272.276.280.284.288.292.296.300.304.308.312.316.320.324.328.332.336.340.344.348.352.356.360.364.368.372.376.380.384.388.392.396.400.404.408.412.416.420.424.428.432.436.440.444.448.452.456.460.464.468.472.476.480.484.488.492.496.500.504.508.512.516.520.524.528.532.536.540.544.548.552.556.560.564.568.572.576.580.584.588.592.596.600.604.608.612.616.620.624.628.632.636.640.644.648.652.656.660.664.668.672.676.680.684.688.692.696.700.704.708.712.716.720.724.728.732.736.740.744.748.752.756.760.764.768.772.776.780.784.788.792.796.800.804.808.812.816.820.824.828.832.836.840.844.848.852.856.860.864.868.872.876.880.884.888.892.896.900.904.908.912.916.920.924.928.932.936.940.944.948.952.956.960.964.968.972.976.980.984.988.992.996.1000.

ISTITUTTO UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

Martedì alle 21 all'Auditorium S. Leone Magno (Via Bolzano n. 38) concerto del pianista Milos Magin...

PROSA-MIVISTA

ARCO (Lungotevere Mellini 33A - Prati - Tel. 382945) Alle 17 Teatrino Ricerca del Teatro di Roma...

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA

Alle 17.30 il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. e con Riccardo Reim, Regia di Luigi Squarzina...

BORGIO S. SPIRITO

Alle 16.30 la C.ia D'Orghia-Palmi rapp. « Nikita » due tempi in cinque quadri di Franco Enriquez...

Bologna Due Allori Del Vascello

Roma ricorda questa data: 23 MARZO 1944 VIA RASSELLA

La sigla che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A - Avventura, B - Comicità, C - Disegno animato, D - Documentario, E - Drammatico, F - Giallo, G - Musical, H - Sentimentale, I - Storico-epico, J - Storico-mitologico, K - Altro.

DEI SATIRI

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 Pupella Maggio, Merano Ruffalo, Gabriele Lavia, Arnold Winkerson, in una commedia scritta e diretta da Giuseppe Patroni Caffari...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

DELLI ARTI OPERA DUE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

LA MADDALENA (Via delle Stellate 18 - Campo de' Fiori - Tel. 585424) Alle 17.30 « Mera Maria Marilena » di D. Mariani, regia di E. Bruck con L. Bernardi, G. Elmer, G. Manetti, S. Scilli...

LABORATORIO DI ANIMAZIONE

TEATRO TEATRO SCUOLA DEL TEATRO DI ROMA (V.le Stefanello 25 - Tel. 430242) Alle 15 Animazione teatrale bambini e ragazzi.

L'INASPETTATO

(Via di Grotteplatte 21 - Campo de' Fiori - Tel. 5803560) Giovedì 7 febbraio « Marilena » in armonio di Carlotta Wittig con Claudia Wittig, Di Giorgio, Leonardo Marucci, Angelo Pellegrino, Carlotta Wittig...

CABARET

AL CANTASTORIE (V.le del Pantano 7 - Tel. 585605) Alle 22 « Antonina Torcilione Virgola Colonna » di Barbone, Floris, Pescucci con G. Pescucci, U. Lucarelli, Lucarelli, Musiche di Toni Lenzi...

AL CANTASTORIE

Alle 17.30 Folkstudio giovani: programma di folk happening con la partecipazione straordinaria di Adriano Mariani...

AL CANTASTORIE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

AL CANTASTORIE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

AL CANTASTORIE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

AL CANTASTORIE

Alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

al Supercinema - Cola di Rienzo Astoria - King

4° SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO DEL PIU' DIVERTENTE FILM DELLA STAGIONE



CINEMA-TEATRI

AMBERA IOVINELLI Storia di una monaca di clausura, con E. Giorgi (VM 18) DR * e grande spettacolo di strip-tease VOLTURNO

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

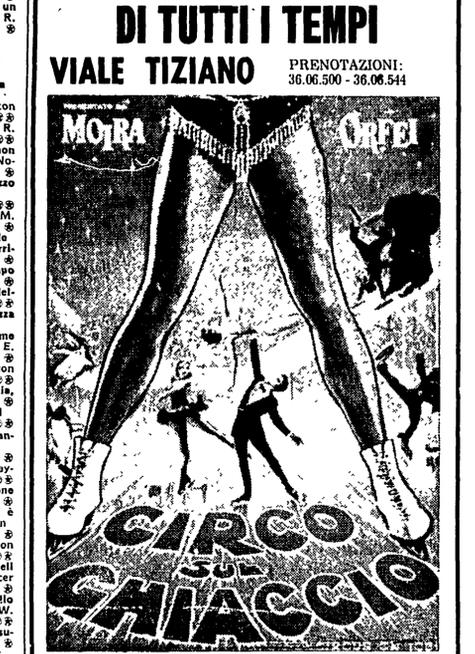
SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI

SPLENDIDI Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

TUTTA ROMA NE PARLA 4° SETTIMANA di STREPITOSO SUCCESSO IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI VIALE TIZIANO PRENOTAZIONI: 36.06.500 - 36.06.544



600 ARTISTI E TECNICI - 200 ANIMALI DIVERSI 2400 METRI CUBI DI GHIACCIO - 12.000 POSTI IN 9 SETTORI

UNA ESPLOSIONE DI LUCI E COLORI

ed i suoi elefanti e con RITA TRAPANESE campionessa olimpionica

2 SPETTACOLI AL GIORNO ORE 16,15 E ORE 21

A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo

Prevendite biglietti: CIT - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - TELEFONI 479041 - 481141

CALZATURE EDWARD

VIA XX SETTEMBRE, 21 (di fronte CIM) VIA PO, 166 (Piazza Quadrata)

LOUIS

VIA NAZIONALE, 198 (ang. via Genova)

SALDI

La pubblicazione del numero telefonico accanto all'indirizzo del cinema è intesa proprio a consentire al lettore di verificare prima di recarsi alle spettacoli.

EDITORI RIUNITI

STORIA DELLE RIVOLUZIONI DEL XX SECOLO

a cura di Roberto Bonchio - prefazione di Eric Hobsbawm

Il panorama delle grandi rivoluzioni che hanno cambiato il destino del mondo.

CIÒ CHE SUSSULTA

va tenuto a posto. Per la dentiera c'è la super-polvere orasiv

FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

CONTRO IL CARO BENZINA!

PRENOTATEVI MONTAGGIO

STARTER IMPIANTI a GAS

GAS PER AUTO

ROMA - Piazza dei Giureconsulti, 5-9 - Tel. 62.21.641

RECORD

VIA COLA DI RIENZO, 216 (angolo via Tibullo)

PER RINNOVO LOCALI LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE

Le migliori case: FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.

Prezzi sbalorditivi!!!

SOLO PER POCHE GIORNI

Prende avvio a Firenze il nuovo circuito pubblico

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12. Mercoledì prossimo l'Italnoleggio - l'Ente statale per la distribuzione cinematografica aprirà la sua prima sala cinematografica fiorentina...

NUOVA COMMEDIA DI PATRONI GRIFFI



Diversi dagli altri ed estranei tra loro

«Persone naturali e strafottenti»: incontro e scontro di esseri umani variamente posti ai margini della società - L'opera teatrale in scena a Roma con successo

Persone naturali e strafottenti: ecco un titolo che, come quelli dei precedenti drammi e commedie di Giuseppe Patroni Griffi, sembra destinato alla popolarità...

trova certo nel travestito e, soprattutto, nella donna. Qui è anche il dialetto a soccorrere l'autore con le sue cadenze giuste, le sue locuzioni intenzionalmente espressive...

regia, dello stesso Patroni Griffi, è forse più scrupolosa che ingegnosa, ma funzionale senza dubbio, e felice nella condotta degli attori...

Aggeo Savioli Nella foto: Pupella Maggio e Mariano Rigillo.

Il teatro e la crisi energetica

L'ATER esalta il valore degli spettacoli «dal vivo»

MODENA, 12. Il Comitato direttivo della Associazione dei teatri della Emilia e Romagna (ATER), ha convocato l'assemblea di Firenze...

le «due culture», proponendo scelte che, all'interno del cosiddetto repertorio «colto» e di quello cosiddetto «popolare»...

Il teatro a Mosca

Grosse novità nei programmi della Taganka

La stagione aperta da uno spettacolo per i lavoratori che stanno ampliando il locale Liubimov si cimenta con Ostrovski ed estende la sua collaborazione con Luigi Nono

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. Festa grande alla Taganka - il teatro moscovita di avanguardia diretto da Jurij Liubimov - che ha inaugurato la nuova stagione con uno spettacolo dedicato esclusivamente agli edili impegnati nell'opera di ricostruzione dell'edificio del teatro...

Al nuovo lavoro, Allende le tinte, si guarda anche con interesse, tenendo conto che la parte «decorativa» è stata affidata a Bonovskij, e che allo stesso collaboratore che liubimov e Nono hanno scelto per lo spettacolo da presentare in Italia...

Altri lavori che la Taganka ha intenzione di preparare riguardano poi due nuovi testi di Igor Abramov - uno scrittore russo che ha narrato con passione ed efficacia la vita delle campagne dal titolo Cavalli di legno e Felicità...

La Taganka si avvia quindi, come è nelle sue migliori tradizioni, a presentare un cartellone di grande interesse. Intanto due sue attrici - le sorelle Evgenia e Tatjana - sono state insignite, per la prima volta nella storia del giovane teatro, del titolo di «artiste emerite della Repubblica russa».

Carlo Benedetti

E' morto il regista Malasomma

E' morto ieri mattina a Roma, a seguito di una lunga malattia, il regista cinematografico Nunzio Malasomma. Aveva quasi 80 anni, essendo nato a Caserta il 4 febbraio del 1894...

Rappresentato nella RFT «Il tenente Calley» di Lunari

Ma perché proprio a me? Ovvero i contrasti del tenente Calley, la commedia di Luigi Lunari ispirata ad una delle più tristemente famose stragi compiute dagli americani nel Vietnam...

Continua per il Festival la rissa dei dc sanremesi e degli alleati

SANREMO, 12.

La DC sanremese, appoggiata dal partito del centro-destra, continua a portare avanti la sua lotta politica e nel mancato rispetto dei precisi impegni assunti, la sua manovra per riconsegnare al privato la gestione del Festival della canzone...

Com'è noto, la fazione che fa capo al sindaco Parise ha tentato di imporre come organizzatori del Festival Gianfranco Ravera ed Elio Gigante; ma gli amici dell'assessore Napolitano Cavaliere democristiano anch'egli - hanno bloccato la manovra riuscendo ad ottenere la maggioranza nell'ultima riunione della Giunta comunale...

Resti sonderà, nel corso della prossima settimana, tutti i membri della giunta per conoscere il loro orientamento: intanto oggi e domani si svolge, nella sede della sezione, una riunione di lavoro...

Se il capogruppo dc al Comune non riuscirà a mettere d'accordo su richiesta del suo partito, sarà convocata una riunione della maggioranza (DC, PSDI, PLI e PRI) per tentare di sbloccare in qualche modo una situazione che minaccia di mettere addirittura in forse lo svolgimento del Festival in programma per il 21, 22 e 23 febbraio.

Resta il fatto che, in tutta la vicenda, la DC e i partiti ad essa alleati si sono comportati in modo che è poco difficile vergognoso; essendo il motivo della contesa una interessata distribuzione di remunerativi incarichi, mentre sulla questione - gravissima - della riconsegna della gestione della manifestazione al privato non c'è stata una sola voce discordante...

Il Festival sembra dunque avviato sulla strada di un ulteriore decadimento, a meno che la cittadinanza non riesca ad isolare e a battere il portavoce di grossi interessi estranei alla musica, e ad imporre, sulla linea indicata dai comunisti di Sanremo e attraverso l'assoluta salvaguardia del principio della gestione pubblica, la trasformazione in una vera rassegna di ampio respiro culturale e nazionale, della canzone italiana.

L'Austria prepara l'«anno di Strauss»

VIENNA, 12. Le istituzioni musicali, i teatri, la radio e la televisione austriaca hanno dato inizio alla preparazione del 150. anniversario della nascita di Johann Strauss, che verrà celebrato nel 1975.

RAI controcanale

GIRANOLA FINALE - Nell'ultima puntata di Formula 2, Alighiero Noschese si è prodigato al di là del comune contenuto del regista Eros Macchi, che ha sfruttato a dovere le possibilità tecniche offerte dalla ripresa televisiva, che ha offerto una vera e propria girandola di imitazioni, singole e collettive. Anche grazie a questo, l'addio della serie è stato in crescendo: cosa che può dirsi un trionfo per gli spettacoli televisivi a puntate. Loretta Goggi ha dimostrato, anche in questa occasione, di aver compiuto un notevole salto di qualità rispetto ai tempi nei quali, muovendosi con non poco impaccio, ballava per Canzonissima e bamboleggiava con Pippo Baudo. La sua doppia imitazione contemporanea di Ornella Vanoni e di Orietta Berti è stata non solo fedele ma anche inaspettata e piaciuta. L'assessorato critico: evidentemente, la scuola di Noschese è servita, e se continuerà a lavorare con modestia e tenacia, la Goggi potrà essere considerata una delle più capaci di penetrare i personaggi e di interpretarli più che di imitarli. Il livello è veramente alto. Basti pensare che - come è stato già notato da qualche parte - Noschese ha fatto sì che le sue imitazioni abbiano spesso la tagliente efficacia della sintesi: puntando sulla stilizzazione di alcuni tratti del personaggio, Noschese riesce a comunicare il suo spirito di colore che imita. Lo si è constatato con l'imitazione di Zaccaria: lo si è constatato ancora, in questa puntata, con la imitazione della ipocrita sorella di Malagodi: una trovata geniale perché collocava in un sol colpo il dirigente liberale e l'antimanager domestico che forma una chiave interpretativa del personaggio. In questa puntata, un certo progresso si poteva notare perfino nei testi, che rimangono certamente il punto più debole delle costruzioni di Noschese (e, del resto, non sono suoi, ma di Verde). Le battute più efficaci sono quelle economiche o quelle messe in bocca a Mario Pastore erano...

La verità è che, però, Noschese è ormai pronto per la salita autentica: quella che, attraverso la deformazione e l'interpretazione della realtà, non solo mette in luce le crepe della facciata, ma scompone i meccanismi interni di quelle crepe e ne mette a nudo le origini e le ragioni. La salita che, mentre diverte, aiuta anche a capire e lascia il segno, insomma.

oggi vedremo

ATTENTI A QUEI DUE (1°, ore 18,15)

E' stato un piacere conoscerli e picchiarli: questo il titolo di un telefilm che va in onda questa pomeriggio...

L'EDERA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la prima puntata di uno sceneggiato televisivo realizzato da Giuseppe Fina: si tratta dell'allestimento per il video del romanzo L'edera di Grazia Deledda...

CONCERTO PER NAPOLI (2°, ore 21)

Riprende con un nuovo ciclo di tre trasmissioni questo spettacolo dedicato alle canzoni napoletane del repertorio classico e agli interpreti dell'odierna canzone partenopea. Il programma è presentato da Corrado, e vi partecipano Peppino Di Capri, Bruno Venturini, Tony Cosenza, Angela Bini, Nunzio Gallo, Mario Trevi, Giulietta Scarpa, Angela Luce, Antonio Buonanno, Sergio Bruni e la nota arpista Elena Zamboni...

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 2°. Rows list various programs and their start times.

Il Premio Delluc al regista Bernard Tavernier

PARIGI, 12. Il regista francese Bernard Tavernier, di 31 anni, ha ricevuto il Premio Louis Delluc, uno dei principali riconoscimenti del cinema francese, per il suo primo lungometraggio, L'orloger de Saint-Paul. Tavernier ha tratto questo film da un romanzo di Blaise Cendrars.

Grandi fatti non avvengono, e le stesse conseguenze, un tanto laceranti, dell'accoppiamento tra Fred e il popolo, si verificano in un arco di tempo che è un po' più sicuro, ma non tanto di azione quanto di conversazione, stimolo a ricordi, a sogni, a polemiche dialettiche, nel quale tuttavia anche il soliloquio si apre largo spazio. Sarebbe ingiusto chiedere a un'opera teatrale così concisa e impostata una «conclusione». E diciamo pure che lo esito «positivo» del personaggio di Byron non è del tutto convincente: tutto il discorso dell'intellettuale nero soffre d'altronde un sovraccarico d'intenzioni e di motivazioni: il padre caduto nelle file dell'esercito statunitense nel 1943 a Napoli; il fratello fatto morire in carcere, dopo una lunga detenzione, perché, secondo l'interrogatorio di un anno (e qui un unico preciso del famoso e tragico caso di George Jackson); la sua stessa esperienza penitenziaria, con gli altri già accennati, concorrono a formare un ritratto turgo di riferimenti letterari e documentari, più che realisticamente corposo ed essenziale, e quindi davvero in grado di stabilire nella situazione un effettivo polo dialettico. Ma, per contro, rinfacciato ed evanescente, ci è parso il personaggio di Fred. Maggiore autenticità si ritrova...

Settimanale fra i più attenti e completi, Sette Giorni da ieri ha cambiato formato, aumentato la tiratura, i servizi e le pagine. In edicola a 300 lire.



le idee nei fatti

Su 100 lettori di Sette Giorni, 86 partecipano attivamente ad organismi politici, religiosi e culturali. Sono i lettori più esigenti, eppure sono soddisfatti: 50 su 100 sono abbonati.

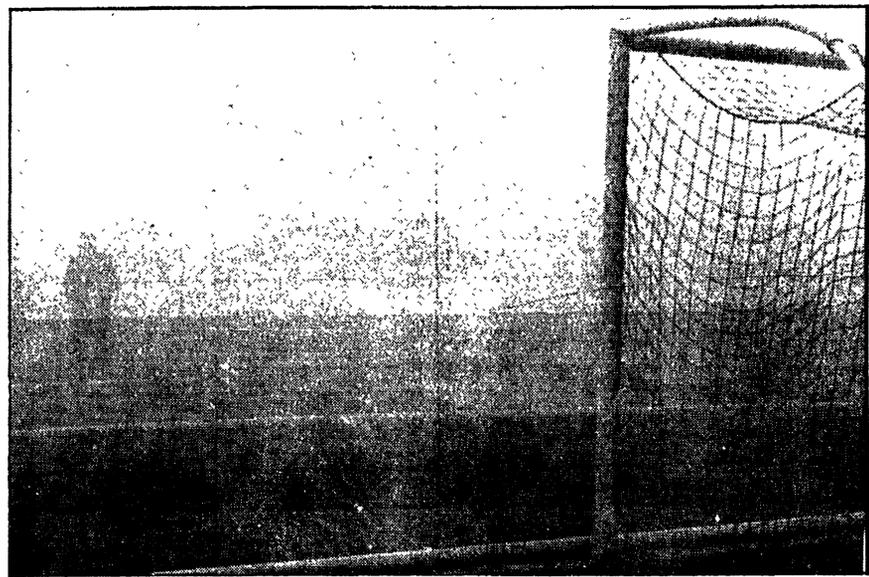
* Dato risultante da una indagine condotta dalla pda.

Forse le preoccupazioni di Maestrelli si riveleranno infondate (tanto meglio...)

TORINO INCOMPLETO FACILE PER LA LAZIO?

Poche speranze per la Roma (in casa della Juve) - Passo avanti delle milanesi a spese delle genovesi?

Terz'ultima giornata del girone di andata: tengono banco i confronti incrociati tra torinesi e romane e tra milanesi e genovesi...



Così si presentava ieri alle 13 lo stadio di San Siro

ti: non solo per la differenza di rendimento tra le due squadre, non solo perché la Roma sarà prima di Cagliari, Prati e Cappelletti ma anche perché Liedholm ha detto a chiare note che i giallorossi vanno a Torino senza ambizioni e senza speranze...

la lotta per la salvezza. E ciò ovviamente dovrebbe avere avuto effetto deprimente sui romanisti, facendoli scendere in campo rassegnati e rinunciatori.

de a pie' fermo i viola per «vendicarsi» dell'abbandono di Radice. Una partita «calda» insomma per i gialli che per fortuna recuperano De Sisti la cui esperienza è la cui freddezza potrebbe essere preziosa in questa occasione...

tro l'Ajazz avrà vita meno facile di quanto possa sembrare contro un Genoa che si batte per non affondare (e che presenta un Rosato pericoloso per la sua veste di ex rossoneri). A meno che perdurando la nebbia che te-

Interrogazione comunista sulla vendita dei biglietti per i «mondiali» di calcio 1974

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Cagliari - L. Vicenza: Prati Cesena - Fiorentina: Giallucci Juventus - Roma: Menicucci Lazio - Torino: Gialliani Cagliari - Milan - Genoa: Trano Napoli - Bologna: Toselli Sampdoria - Inter: Gonella Verona - Foggia: Michelotti

Interrogazione comunista sulla vendita dei biglietti per i «mondiali» di calcio 1974

Gli stessi interroganti chiedono infine di sapere se rispondono a loro i soci che partecipano nella FIGC (Federazione Italiana gioco calcio) l'ente che avrebbe concesso all'agenzia di viaggi (Catania di Milano) l'esclusiva della vendita dei biglietti...

r. f.

Prima prova del «mondiale» conduttori di Formula 1

Fittipaldi da battere al G.P. d'Argentina

Attesa con interesse la prova delle Ferrari di Regazzoni e Lauda

Il circuito perimetrale dell'autodromo di Bairnes, di 5,968 chilometri, sul quale si correrà oggi il Gran Premio della Repubblica di Argentina di «formula uno»...

portanza la potenza del motore. Le macchine che dispongono di un motore più potente avranno la possibilità di sfruttarlo...

8) Lauda (Ferrari); 9) Hillwood (McLaren); 10) Hulme (McLaren); 11) Pace (Surtees); 12) Schecker (Tyrrell); 13) Merzario (Iso); 14) Beltoise (BRM); 15) Depallier (Tyrrell); 16) Janier (Shadow); 17) Hill (Lola); 18) Mass (Surtees); 19) Ganley (March); 20) Watson (Brabham); 21) Pescarolo (BRM).

Eugenio Bomboni

Incidenti in Stefer-Velletri (1-1)

VELLETRI: Santarelli, Tulli, Masato; Del Rio, Cipriano, Reggiani; Capilani, Proietti, Carloni, Teddi, Lodi (a disposizione); Rebon-di, Rebecca, Gasbarra; G. Masi.

Quando tutto sembrava avviarsi alla conclusione, con un giusto pareggio tra Stefer e Velletri, che militano nel campionato di serie B, si sono verificati deplorabili incidenti che hanno coinvolto la panchina della Stefer...

Sc: i tedeschi della RDT dominano nel salto

LA COLLOMBIN LA «LIBERA» DI AVORIAZ

JIMENEZ CONSERVA L'«EUROPEO»

Tournee del Napoli in USA e Canada

Urafin sospeso per tre mesi

LA FEDERAZIONE spagnola di pugilato ha sospeso per tre mesi José Manuel Ibar «Urafin», infelicitosi di un'ammenda di 50 mila pesetas per gravi e offensive dichiarazioni fatte alla stampa contro la boxe spagnola...

LA COLLOMBIN LA «LIBERA» DI AVORIAZ

JIMENEZ CONSERVA L'«EUROPEO»

Tournee del Napoli in USA e Canada

Urafin sospeso per tre mesi

In «B» un turno forse favorevole a Varese e Novara

L'Ascoli impegnato a Brescia Catanzaro: riscatto col Catania?

Il fatto nuovo viene da Catanzaro: dopo la migliore partita, forse, che la squadra calabrese ha giocato in questo campionato, pur perdendo sul campo dell'Ascoli, è stato sostituito l'allenatore. Come dire che ancora una volta ha pagato per tutti Seghedoni...

il turno casalingo. Ma anche qui bisogna andarci piano con la previsione, perché il Varese affronta quel Parma che sempre più va confermandosi come l'autentica rivelazione del campionato, e il Novara affronta quell'Avellino che non ha ancora scoperto tutte le sue carte.

qualcosa in più di un onorevole pareggio? Taranto-Reggina: ecco, questo potrebbe essere un incontro senza troppe incertezze se la squadra di Invernizzi insisterà nello sforzo che gli ha consentito di ottenere gli ultimi esultanti successi.

La partita s'annunzia equilibrata. Il Catanzaro ha necessità di vincere per risalire la corrente...

Se Catanzaro-Catania si presenta sul piano dell'equilibrio, non da meno sono quasi tutte le altre partite, per cui potremmo dire che si tratta di uno di quei turni interlocutori, che poco o niente modificano la classifica.

Se Catanzaro-Catania si presenta sul piano dell'equilibrio, non da meno sono quasi tutte le altre partite, per cui potremmo dire che si tratta di uno di quei turni interlocutori, che poco o niente modificano la classifica.

Se Catanzaro-Catania si presenta sul piano dell'equilibrio, non da meno sono quasi tutte le altre partite, per cui potremmo dire che si tratta di uno di quei turni interlocutori, che poco o niente modificano la classifica.

Se Catanzaro-Catania si presenta sul piano dell'equilibrio, non da meno sono quasi tutte le altre partite, per cui potremmo dire che si tratta di uno di quei turni interlocutori, che poco o niente modificano la classifica.

Se Catanzaro-Catania si presenta sul piano dell'equilibrio, non da meno sono quasi tutte le altre partite, per cui potremmo dire che si tratta di uno di quei turni interlocutori, che poco o niente modificano la classifica.

IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE

S. R. L.

inizia domani ore 15 il secondo lotto della GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

IN FIRENZE - Lungarno Corsini, 42/R (Palazzo Corsini)

DI 850 PELLICCE ESISTENTI

CON LO SCONTO DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Table with columns: Pellicce, Valore, Realizzo. Lists various types of fur coats and their prices.

Lotto di Lapin Corderos - Cumalix - Capretto L. 49.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000

Coperta Guanaco matrimoniale L. 350.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1973-1974 sono accompagnate da certificato di garanzia

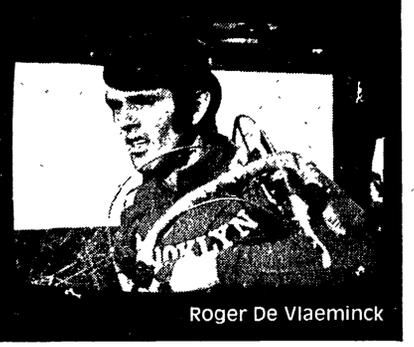
IN FIRENZE - LUNGARNO CORSINI, 42/R (PALAZZO CORSINI)

A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

Oggi in TV sul 2° canale alle ore 15.30

GRAN PREMIO BROOKLYN

Trofeo Garinei di ciclocross internazionale



Roger De Vlaeminck

BASKET INNOCENTI

PRESENTA la 10ª giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE (OGGI ORE 17,30)

- BOLOGNA: Alco-Sinudino (Palasport) BRESCIA: Forst-Canon (Pal. Esposizioni) MILANO: Innocenti-Mobilquattro (Palalido) PESARO: Maxmobili-Brill (Palasport) SIENA: Saporì-Brina (Palazetto) TORINO: Sacchi-Ignis (Palazetto) UDINE: Snaidero-Fag (Palasport)

SERIE A FEMMINILE

- CAGLIARI: GBC Cagliari - GBC Sesto (Palasport, ore 11) FAENZA: Cerdum - Cerelia (Palasport, ore 17,30) SESTO S. GIOVANNI: Geas - Intercontinental (Pal. ITIS, ore 17,30) MILANO: Standa - Pagnossin (Palalido, ore 15,15) VICENZA: Vicenza - Fiat (Palazetto, ore 17,30)

CLASSIFICA: Geas 18; Standa e Intercontinental 16; Pagnossin 14; Vicenza 12; Cerdum 10; Cerelia 8; GBC 6; Secura 4; Ignis e GBC Cagliari 2; Fiat 0.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Conversazione con il compagno Bonaccini sul valore del prossimo convegno di Ginevra

Nuovi rapporti di cooperazione nel movimento sindacale europeo

Dalla rottura dell'unità antifascista non vi era stata più una riunione di tutti i sindacati - Saranno presenti al dibattito, che si svolgerà sabato e domenica prossimi, dirigenti dei sindacati dei paesi capitalisti e dei paesi socialisti - La lunga preparazione dell'iniziativa - I problemi in discussione

Sabato e domenica della prossima settimana si svolgerà a Ginevra, nel quadro della II Conferenza regionale europea dell'Ufficio internazionale del Lavoro, un convegno cui prenderanno parte i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Europa (tutta, con l'esclusione della Spagna, Grecia e Portogallo. Ci saranno fra gli altri i leaders del sindacato inglese, della CGT e della CPDT francesi, delle organizzazioni tedesche, dei paesi socialisti nordici. Ci saranno anche i rappresentanti dei sindacati cecoslovacchi nella clandestinità come le Commissioni operaie spagnole. Invitati pure i dirigenti delle grandi centrali internazionali come la FSM, la CES, l'Italia sarà rappresentata dai massimi dirigenti della CGIL, della CISL, della UIL, fra cui Lama, Boni, Storti, Vanni.

Bonaccini elenca rapidamente i problemi che il sindacato deve affrontare: fra questi quelli relativi alla stessa preparazione del lavoro, al rapporto tra lavoratori e macchine, alla dinamica delle qualifiche, alla politica salariale. «I leaders europei si trovano per la prima volta — prosegue — per discutere quali possono essere le forme, i modi, le possibilità della loro cooperazione». «In un vertice di questo tipo un po' generico. Il segretario confederale della CGIL lo ammette apertamente ma aggiunge subito che «esso ha un preciso: quello di dare per certo che la cooperazione fra diverse parti del movimento sindacale europeo deve essere. Altrimenti, questa cooperazione, della lotta per modificare l'ambiente, dell'aiuto ai paesi sottosviluppati non si affievolisce e si frantona in un'insufficiente efficacia. Il convegno dovrà sanzionare che il processo di cooperazione, intesa e sviluppo unitario di tutto il movimento sindacale europeo è iniziato».



VARSAVIA — Un gruppo di trenta profughi cileni, sfuggiti al sanguinario regime militare, ha raggiunto la Polonia. Al profughi è stato accordato asilo

L'iniziativa fu presa dai sindacati polacchi che proponevano un colloquio sui problemi della pace e della sicurezza in Europa. Questa iniziativa, pur avendo avuto apprezzamenti in ambienti diversi, non era riuscita però a concretizzarsi. Due anni fa in occasione del Congresso sulla organizzazione sindacale finlandese, i dirigenti di gran parte dei movimenti sindacali europei, si ritrovarono e discussero la possibilità di dare sbocco alla iniziativa polacca. Si arrivò così alla formazione di un gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti di sei sindacati (Svezia, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca, Repubblica democratica tedesca, Ungheria e Unione Sovietica), con l'incarico di studiare le modalità concrete della convocazione del convegno.

Come è stata possibile questa iniziativa, quali i temi di discussione, quali le posizioni che assume; abbiamo discusso di questi problemi con il compagno Aldo Bonaccini, segretario confederale della CGIL. Ha subito sottolineato che il carattere più concreto assunto dalla iniziativa «è in evidente correlazione con la caduta del clima di guerra fredda fra le organizzazioni sindacali, con l'intensificarsi dello scambio delle valutazioni comuni su una serie di problemi, con l'avvicinarsi di certi processi, come quello unitario in Italia, il programma comune fra CGT e CPDT in Francia, la nascita della Confederazione europea dei sindacati».

«Direi — aggiunge subito dopo — che l'iniziativa è avanzata in un clima di una rete costituita dalle battaglie ideologiche che avevano diviso il movimento sindacale, con la caduta della "presa americana" sui sindacati dell'Europa occidentale. Gli stessi colloqui, a livello di stato, fra Est e Ovest, hanno aiutato questa iniziativa».

Da quando è stato annunciato il convegno, fu il presidente della DGB (sindacato della Repubblica federale tedesca) a rendere nota la convocazione in una conferenza stampa tenuta a Vienna — non sono mancati tentativi, se non per impedire, per minimizzare il valore di «Mi sento di poter affermare che Bonaccini — che, al momento attuale, questi tentativi sono stati respinti nella sostanza. Il convegno rappresenta un più grande inizio unitario del movimento sindacale europeo dal 1947 ad oggi».

Occorre ricordare per valutare l'importanza che subito dopo la Liberazione ci fu un'unico organismo mondiale presieduto dall'inglese Dean. Fu vi la rottura dell'unità in questo momento riuniti ufficiali fra i sindacati di paesi di tutta l'Europa non vi sono più state. Senza enfiarsi riprende Bonaccini «questo convegno può essere definito storico. Fra le cause di fondo che ne sono all'origine bisogna mettere in crisi — su una certa base — l'idea di una "guerra fredda" che si sono venute a determinare per l'azione del sindacato specie in Europa occidentale. In corso e le esperienze compiute nei paesi socialisti per un sempre più nuovo, ricco e democratico ruolo del sindacato sono avvenimenti i quali che «hanno convinto un arricchimento del linguaggio internazionale di cooperazione, della produzione e dell'attività economica in generale, iniziativa delle imprese capitalistiche multinazionali, sono problemi di crescente movimento sindacale europeo, che trova difficoltà crescenti per le lotte che deve portare avanti».

«L'argomento sostenuto da Bonaccini è quello secondo cui i prezzi dei prodotti manifatturati vengono a costare più cari in seguito all'aumento del petrolio, non ha molto fondamento. Il segretario generale dell'OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), Abderrahman Khene, in un'intervista che pubblica oggi la "Tribune de Geneve". «Il recente aumento dei prezzi del petrolio greggio — ha sottolineato Khene — ha un'influenza media dell'uno o due per cento sui costi. Non è quindi possibile giustificare con l'aumento dell'incremento dei prezzi del petrolio gli aumenti del 20 o 30 per cento che han-

La campagna oltranzista della destra

(Dalla prima pagina)

ziate adeguate e di una ferma determinazione». All'interno della DC, frattanto, è evidente da parte della destra lo sforzo non solo di spingere con tutti i mezzi al referendum, ma anche di dare a questo scontro il carattere di una crociata di stampo quarantottesco. L'on. Andreotti, ex presidente del centro-destra, in occasione del venticinquesimo anniversario del Comitato civico, si è presentato a fianco del prof. Gedda, proprio per provvedere dalla tribuna più adatta — al lancio degli slogan che nelle sue intenzioni dovrebbero dare una caratteristica ben precisa alla partecipazione, certo qualificante, delle forze che egli rappresenta allo scontro sulla legge per lo scioglimento dei matrimoni falliti. Il richiamo alla capacità di parlare a tutti i lavoratori, laici e cattolici. La Stampa di Torino ha riferito ieri alcune affermazioni del presidente della Repubblica Leone, sulla questione del referendum. Secondo il giornale, Leone avrebbe detto che «questo non è il momento in cui si possa chiedere al capo dello Stato di intervenire nella situazione che l'Italia vuol conservare della DC vuol dare alla propria campagna sul referendum». Con grande favore, dello stesso giorno, il ministro parlò ieri al Comitato centrale del MSI anche il caporone neofascista, Almirante ha detto ieri quali sono le sue speranze: i fascisti desiderano che, nella prova del referendum, si verifichi tra le grandi componenti popolari italiane una situazione in cui ogni unità di voto sia imposta «un discorso di differenziazione nel-

ta, se non di rottura verso sinistra» e agli altri un discorso «antifascista» e «proletario». In sostanza, come si vede, il segretario del MSI rivela il gioco neo-fascista, confermando che la provocazione missina si inserisce nel referendum non certo per amore della dottrina cattolica in materia di famiglia, ma per approfittare delle divisioni del suo elettorato che verificherebbero. Dove Almirante si fa prendere la mano dalle illusioni e si sbaglia nettamente, è sull'atteggiamento dei comunisti: al MSI farebbe certamente comodo che il PCI si presentasse con un volto diverso dal suo davanti alle masse popolari; e il guaio, per la destra italiana, è proprio questo: i comunisti combatteranno le battaglie alle quali si stanno preparando fuori della loro linea unitaria e della loro capacità di parlare a tutti i lavoratori, laici e cattolici. La Stampa di Torino ha riferito ieri alcune affermazioni del presidente della Repubblica Leone, sulla questione del referendum. Secondo il giornale, Leone avrebbe detto che «questo non è il momento in cui si possa chiedere al capo dello Stato di intervenire nella situazione che l'Italia vuol conservare della DC vuol dare alla propria campagna sul referendum». Con grande favore, dello stesso giorno, il ministro parlò ieri al Comitato centrale del MSI anche il caporone neofascista, Almirante ha detto ieri quali sono le sue speranze: i fascisti desiderano che, nella prova del referendum, si verifichi tra le grandi componenti popolari italiane una situazione in cui ogni unità di voto sia imposta «un discorso di differenziazione nel-

«per l'avvenire in altri fatti drammatici, importanti e storici come il presente». A proposito della legge, disse: «Metiamoci con quelli che desiderano che passi, perché sia migliorata». «Noi abbiamo — soggiunse — scolorita la nostra fede in una concezione di prassi che può apparire come una specie di convenzione uniana. Da oggi in poi... i cattolici dovranno conformare il loro atteggiamento con quello dell'istituto familiare resta come era prima di questa legge; e cioè dichiarato che l'indissolubilità del matrimonio doveva restare come nella persona, e non come fatto imposto per legge. Sono state ricordate anche dichiarazioni più recenti. Lo scorso anno, infatti, fu detto un settimanale, Leone disse che l'importante è che il divorzio non provochi una specie di guerra religiosa. Non bisogna che si parli di divisioni tra quelli e ghibellini, clericali e anticlericali, cattolici e non credenti; tutte le cause di certi dissidi devono essere eliminate. Il divorzio non deve essere una causa di attrito per gli italiani. La Chiesa — soggiunse Leone — ha fatto il suo dovere e ha difeso il suo principio. Per noi il divorzio è contro il Concordato». Ma escludo che con ciò vi sia stato un tentativo di ingenerare negli affari interni dello Stato un clima di discordia. La Corte Costituzionale ha stabilito che il divorzio non è contro la Costituzione. Quindi non ci dobbiamo turbare. In materia di questa riforma l'Italia è divisa in due parti: una che si oppone e una che si oppone.

Un' intervista al Cittadino, che «la soluzione migliore sarebbe quella dell'intesa con le forze laiche e socialisti e con le opposizioni democratiche, poi, per abrogare in Parlamento la legge Basini-Fortuna e realizzare una nuova disciplina di base organica di diritto di famiglia e per la revisione consensuale, fra Stato e Chiesa, del Concordato». Il socialista Silvano Labriola, demartiniano, membro della Direzione del PSI, ha dichiarato che «è stato ed è tuttora un atto di responsabilità il tentativo di evitare il referendum, e per questo — ha soggiunto — almeno la responsabilità del governo dell'attuale paese deve cadere e dovrebbe far intendere la propria voce nella direzione giusta». Labriola chiede che venga assicurata l'imparzialità di tutti gli strumenti del potere politico capaci in qualche modo di influire sulla pubblicazione di notizie e di informazioni. «La Rai-TV, per la quale gli si avvertono le prime avvisaglie di parzialità». Un altro socialista, l'on. Silvano Labriola, rileva nell'atteggiamento della DC uno «stato di impotenza» di fronte alla questione del referendum. Egli sottolinea anche che nei giorni scorsi il governo vaticano ha introdotto nella discussione in corso un elemento di chiarificazione, ricordando che il referendum non avviene in rapporto al vultus al Concordato, ma su una legge dello Stato. Questo vuol dire — afferma Silvano Labriola — in termini di chiarezza, scartare interamente sulla DC la responsabilità dell'effettuazione e della gestione del referendum. Sono state dedicate numerose dichiarazioni. Il dc on. Granelli ha ribadito, con

DICHIARAZIONI Al tema del referendum sono dedicate numerose dichiarazioni. Il dc on. Granelli ha ribadito, con

Ad Haiphong la nave dell'amicizia

La nave dell'amicizia dopo 52 giorni di navigazione Attraverso quasi 14.000 miglia l'Australe ha portato un segno concreto della solidarietà del popolo italiano verso il Vietnam. E' stato un viaggio non facile per le condizioni atmosferiche spesso avverse e per le difficoltà di rifornimento di nafta che ha costretto l'Australe a deviare dalla rotta ritimata dalla costa africana fino a Dar Es Salaam. Ma è stato un viaggio ricco politicamente. Sulla nave si è costituito un Comitato Italia-Vietnam di cui sono stati promossi il segretario ufficiale Alo, il delegato sindacale di bordo Bartolini e l'alleve ufficiale Longobardi.

Il comitato ha lanciato una sottoscrizione alla quale tutto l'equipaggio ha dato il suo contributo: sono state raccolte 2.000 lire, di cui 1.000 sono state acquistate da un gruppo di buona parte dei membri dell'equipaggio si è offerta volontariamente per offrire il suo sangue all'ospedale di Haiphong. Ogni domenica si tenevano assemblee politiche con dibattiti e discussioni. In una parola il viaggio dell'Australe verso il Vietnam è stato un momento della solidarietà con il popolo vietnamita. Alle manifestazioni per la consegna del carico dell'Australe assiste una delegazione

Heath rifiuta il dialogo per risolvere la vertenza dei minatori

Londra: sotto accusa la linea anti-operaia dei conservatori Duro attacco di Wilson al governo, che è stato invitato ad accettare l'insostituibile contributo dei sindacati per risolvere la profonda crisi del paese

FRANCIA

PCF e sindacati contro l'aumento della benzina

Dal nostro corrispondente L'Ufficio politico del PCF, in una dichiarazione pubblicata in una conferenza stampa tenuta a Vienna — non sono mancati tentativi, se non per impedire, per minimizzare il valore di «Mi sento di poter affermare che Bonaccini — che, al momento attuale, questi tentativi sono stati respinti nella sostanza. Il convegno rappresenta un più grande inizio unitario del movimento sindacale europeo dal 1947 ad oggi».

Dal nostro corrispondente

Londra: sotto accusa la linea anti-operaia dei conservatori

Londra. L'attacco di Wilson al governo ha raggiunto una particolare forza polemica nella denuncia del deliberato ostruzionismo che una certa «mafia ministeriale» oppone al responsabile atteggiamento dei sindacati quando questi prospettano la soluzione di una vertenza di pace e di collaborazione. Ma la repressione, l'allarmismo e le trame oscure non servono. L'incentivo a superare il difficile momento può solo venire da una precisa garanzia di giustizia sociale e il primo passo da compiere in questa direzione è il riconoscimento della legittima istanza posta dai minatori a nome di tutto il mondo del lavoro: rivitalizzazione del settore petrolifero, rilancio del settore dell'espansione, rapporto costruttivo con i sindacati, con i tenuti dei servizi e delle industrie nazionalizzate, miglioramento delle pensioni, delle assicurazioni e dell'assistenza, lotta contro la disoccupazione e la povertà. Lunedì riprenderanno le trattative fra governo e sindacati. E' Heath disposto a prendere sul serio e con onestà questa decisione di sbloccare il nodo giudiziario da lui imposto all'intera cittadinanza con una recessione ingiustificata?

Londra. L'attacco di Wilson al governo ha raggiunto una particolare forza polemica nella denuncia del deliberato ostruzionismo che una certa «mafia ministeriale» oppone al responsabile atteggiamento dei sindacati quando questi prospettano la soluzione di una vertenza di pace e di collaborazione. Ma la repressione, l'allarmismo e le trame oscure non servono. L'incentivo a superare il difficile momento può solo venire da una precisa garanzia di giustizia sociale e il primo passo da compiere in questa direzione è il riconoscimento della legittima istanza posta dai minatori a nome di tutto il mondo del lavoro: rivitalizzazione del settore petrolifero, rilancio del settore dell'espansione, rapporto costruttivo con i sindacati, con i tenuti dei servizi e delle industrie nazionalizzate, miglioramento delle pensioni, delle assicurazioni e dell'assistenza, lotta contro la disoccupazione e la povertà. Lunedì riprenderanno le trattative fra governo e sindacati. E' Heath disposto a prendere sul serio e con onestà questa decisione di sbloccare il nodo giudiziario da lui imposto all'intera cittadinanza con una recessione ingiustificata?

La conferenza stampa dei ministri arabi

aveva detto in precedenza lo stesso Abdessalam — è infatti la questione di chi è la causa della crisi mediorientale, esso è risolto con i palestinesi, cominciando con l'ammetterli a partecipare a pieno titolo al trattato di pace. Il ministro arabo per gli affari esteri, Abdessalam — che questa posizione non è esplicitamente nota all'insieme dei Paesi arabi — ha detto che «la soluzione della crisi mediorientale è un problema di giustizia e di equità». Il ministro arabo per gli affari esteri, Abdessalam — che questa posizione non è esplicitamente nota all'insieme dei Paesi arabi — ha detto che «la soluzione della crisi mediorientale è un problema di giustizia e di equità». Il ministro arabo per gli affari esteri, Abdessalam — che questa posizione non è esplicitamente nota all'insieme dei Paesi arabi — ha detto che «la soluzione della crisi mediorientale è un problema di giustizia e di equità».

La Libia e la Tunisia decidono di unirsi

Quello odierno è il quinto esperimento di unità araba a livello di Stati. Ci fu prima l'Unione araba del Nord (Egitto, Siria e Yemen) costituita nel 1958 e sciolta nel 1961 con la secessione siriana; poi la Federazione Araba del Nord (Siria, Giordania e Irak, durata poco più di due mesi. Il terzo è stato quello, in aiuto della Federazione delle Repubbliche Arabe (Egitto, Libia).

Un'intervista del segretario dell'OPEC

«Non è il petrolio la sola causa del generale aumento dei prezzi» Spetta ai governi controllare i profitti delle compagnie e la speculazione

GINEVRA. 12. «L'argomento sostenuto da Bonaccini è quello secondo cui i prezzi dei prodotti manifatturati vengono a costare più cari in seguito all'aumento del petrolio, non ha molto fondamento. Il segretario generale dell'OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), Abderrahman Khene, in un'intervista che pubblica oggi la "Tribune de Geneve". «Il recente aumento dei prezzi del petrolio greggio — ha sottolineato Khene — ha un'influenza media dell'uno o due per cento sui costi. Non è quindi possibile giustificare con l'aumento dell'incremento dei prezzi del petrolio gli aumenti del 20 o 30 per cento che han-

no subito i prodotti industriali manifatturati». Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni paesi produttori di petrolio restano moderati. «Infatti — egli ha proseguito — se si dovesse tener conto della domanda, il prezzo di base per barile non sarebbe di 7 dollari, ma potrebbe arrivare a 15 o 20 dollari». I paesi esportatori danno quindi prova di un senso di responsabilità. I Paesi consumatori dovrebbero fare altrettanto frenando il consumo dei prezzi dei prodotti che fabbricano e riducendo il consumo del petrolio. Quanto alle compagnie petrolifere, esse hanno approfittato della situazione per aumentare più che proporzionalmente i le-

ni profitti e i loro prezzi, in particolare per quanto concerne i profitti provenienti dai prodotti petroliferi. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni paesi produttori di petrolio restano moderati. «Infatti — egli ha proseguito — se si dovesse tener conto della domanda, il prezzo di base per barile non sarebbe di 7 dollari, ma potrebbe arrivare a 15 o 20 dollari». I paesi esportatori danno quindi prova di un senso di responsabilità. I Paesi consumatori dovrebbero fare altrettanto frenando il consumo dei prezzi dei prodotti che fabbricano e riducendo il consumo del petrolio. Quanto alle compagnie petrolifere, esse hanno approfittato della situazione per aumentare più che proporzionalmente i le-

ni profitti e i loro prezzi, in particolare per quanto concerne i profitti provenienti dai prodotti petroliferi. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni paesi produttori di petrolio restano moderati. «Infatti — egli ha proseguito — se si dovesse tener conto della domanda, il prezzo di base per barile non sarebbe di 7 dollari, ma potrebbe arrivare a 15 o 20 dollari». I paesi esportatori danno quindi prova di un senso di responsabilità. I Paesi consumatori dovrebbero fare altrettanto frenando il consumo dei prezzi dei prodotti che fabbricano e riducendo il consumo del petrolio. Quanto alle compagnie petrolifere, esse hanno approfittato della situazione per aumentare più che proporzionalmente i le-

Razionata la benzina in Olanda

Le autorità olandesi hanno introdotto il razionamento della benzina in sostituzione del divieto di circolazione domenicale, in vigore ormai da dieci anni. Dopo la Svezia, l'Olanda è il secondo paese europeo a ricorrere al razionamento del carburante. Ad ogni automobilista è stata assegnata una quota mensile di 60 litri di benzina.

Il Congo nazionalizza 8 compagnie petrolifere

L'assemblea nazionale congolese ha adottato oggi una legge ai termini della quale i beni di otto società distributrici di prodotti petroliferi sono trasferiti alla società nazionale di ricerche e sfruttamento del petrolio, «Hydro Congo». Si tratta delle seguenti società: Shell, Mobil, Purline, Texaco, Total Ouest Africain, Depot Ocean Congo, Sepp (filiale della Shell) e «Transocongo».

ENTE OSPEDALIERO GENERALE PROVINCIALE «Misericordia e Dolce»

AVVISO DI GARA Si rende noto che sarà in gara per la costruzione di un edificio per i lavori di: ANELLO ELETRICO Le imprese interessate a partecipare alla suddetta licitazione, in possesso dei prescritti requisiti, sono invitate a presentare esplicita richiesta scritta all'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Generale Provinciale «Misericordia e Dolce», P.zza dell'ospedale 5. Prato (Ufficio Tecnico) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. IL PRESIDENTE (Fosco Bietarini)

Comune di San Casciano in Val di Pesa

AVVISO DI GARA Il Comune di S. Casciano Val di Pesa indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Costruzione dell' Scuola elementare in località Mercatale - 1° stralcio - legge 18-3-68 n. 444. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 38.201.536 (trentottomilioni duecentomilatrecentotrentadue e 36/100).

LEGGETE Rinascita

